

TASSE IL COMUNE DI TORINO REGALA DUE MILIARDI AGLI AGNELLI

A pagina 9

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Il «decretone» e il Mezzogiorno

NEI giorni stessi in cui il governo Colombo varava il cosiddetto «decretone» cominciando a colpire il borsellino delle masse popolari, accadeva che in diverse zone della Puglia si rifacevano vivi i rappresentanti di alcune grandi industrie milanesi per arruolare mano d'opera da trasferire a Milano. Per questa prima ondata si parla di 7-10 mila persone da arruolare entro settembre. Poi partiranno i familiari, e così la sola Puglia perderà tra breve qualche altra decina di migliaia di abitanti. Il sindaco di Milano ha già messo le mani avanti e ha dichiarato brutalmente che questa gente nella metropoli lombarda non potrà più abitare. Si sistemi in qualche baracca, altrove. Ma la miseria è tanta. La gente è disperata e salta, senza trionfo discutere, sui «treni della speranza».

E' lecito chiedere agli autori del «decretone» e agli austeri guardiani della lira, del bilancio, dei costi, che cosa costerà questa nuova ondata di immigrazione? Quali nuovi fenomeni di congestione, quali distorsioni della spesa pubblica e dei consumi e quali immensi sprechi di risorse ne deriveranno? Altro che avvio delle riforme e di uno «sviluppo più equilibrato sotto la spinta dei provvedimenti del decretone», come scriveva l'«organo della DC» e come ha detto Colombo all'apertura a Bari della Fiera del Levante. Le nuove tasse vengono difese con l'argomento che servono a raccogliere le risorse necessarie per finanziare le riforme, compresi i nuovi investimenti nel Mezzogiorno. Ammettiamo pure che tra qualche tempo si arrivi all'adozione di nuovi provvedimenti per lo sviluppo dell'edilizia pubblica. Questi, dal momento che la situazione congiunturale viene affrontata ancora una volta senza incidere fin dall'inizio sui problemi strutturali dell'occupazione, del Mezzogiorno e delle campagne, farebbero il paio con il finanziamento del deficit senza fondo delle Mutue, finirebbero cioè col coprire e favorire, anziché contrastare, i nuovi processi di concentrazione, e quindi di speculazione. Ecco la differenza tra riforme e riformismo spicciolo.

Quanto ai nuovi investimenti industriali nel Mezzogiorno, è chiaro che il «decretone» si muove secondo una logica opposta, che è la vecchia logica responsabile della rapina e dello spreco assurdo delle risorse meridionali.

IN FONDO il senso del «decretone» è proprio questo: si è ceduto alla pressione del sistema bancario e delle forze che intendono liberarsi dalla pressione non solo delle spese correnti ma della spesa pubblica in generale per riavere mano libera sul mercato finanziario e degli investimenti. Invece di modificare in senso qualitativo e programmatico gli investimenti pubblici si è fatto il contrario. Qui è il vero significato antimerdionista del «decretone» che suona la campana a morte per i piani di irrigazione e di intervento immediato nelle strutture del Mezzogiorno ai fini di un aumento della occupazione. Ed ecco i fatti. Si vada in Puglia di questi giorni. Si assisterà a qualche cosa di nuovo: non più solo il vecchio dramma delle famiglie povere meridionali che allevano figli per consegnarli, a vent'anni, uomini fatti, agli industriali del Nord. Ormai non partono più soltanto i braccianti o i contadini, ma i giovani qualificati, persino gli allievi dei centri di addestramento professionale messi su in vista dei nuovi insediamenti industriali, perché «è stiducia, perché appunto tutti i programmi vanno a rilento (il CIPE rinvia da mesi la

approvazione dei piani di investimento delle Partecipazioni Statali), perché l'ambiente in generale si fa sempre più squalido e asfittico. L'episodio di questi nuovi arruolamenti di mano d'opera ci sembra illuminante. Esso fa capire molto meglio di certe puntigliose esegesi di questa o quella frase dei nostri documenti, qual è la preoccupazione di fondo che ha ispirato e ispira la nostra politica. Diciamolo chiaro. Non si tratta solo di difendere a oltranza le conquiste operate dentro la fabbrica, e di organizzare la necessaria, sacrosanta protesta contro le tasse e l'aumento dei prezzi. Lo scopo che noi perseguiamo è più ambizioso. Ciò che noi ci stiamo sforzando di fare anche di fronte a fatti come questo «decretone», non è di chiedere illusorie contropartite in termini di qualche riforma settoriale, ma di porre al centro dell'attenzione e della lotta del movimento operaio la grande questione di avviare — facendo leva sulle nuove posizioni di forza conquistate non solo nei luoghi di lavoro ma nel complesso della società nazionale (l'esempio delle Regioni) — un processo politico alternativo che cominci a investire nel suo insieme il tipo di sviluppo capitalistico. Non vogliamo solo difenderci ma attaccare. Il nostro scopo è dare un colpo allo specifico meccanismo di accumulazione mediante il quale il grande capitale monopolistico ha costruito il suo dominio e il suo blocco di potere. E qui sta il ruolo del Mezzogiorno come realtà cruciale che non può essere emarginata dal quadro operativo e concettuale del movimento operaio senza rischiare che le contraddizioni dello sviluppo si rovescino al suo interno e si apra la strada a manovre neo-giuliettiane. Ecco perché interventi disorganici e occasionali nel settore della casa, della sanità, dei trasporti non rappresentano una politica di riforme. Perché bassi salari, sfruttamento del lavoro (di cui l'esodo di milioni di uomini è una condizione essenziale), inutilizzazione delle risorse (a cominciare da quelle umane), uso speculativo dei capitali e degradazione di metà del Paese, sono facce della stessa medaglia. E' per questa ragione che noi poniamo, l'uno accanto all'altro, sullo stesso piano, il tema del salario e del potere dei lavoratori e quello del Mezzogiorno e della occupazione.

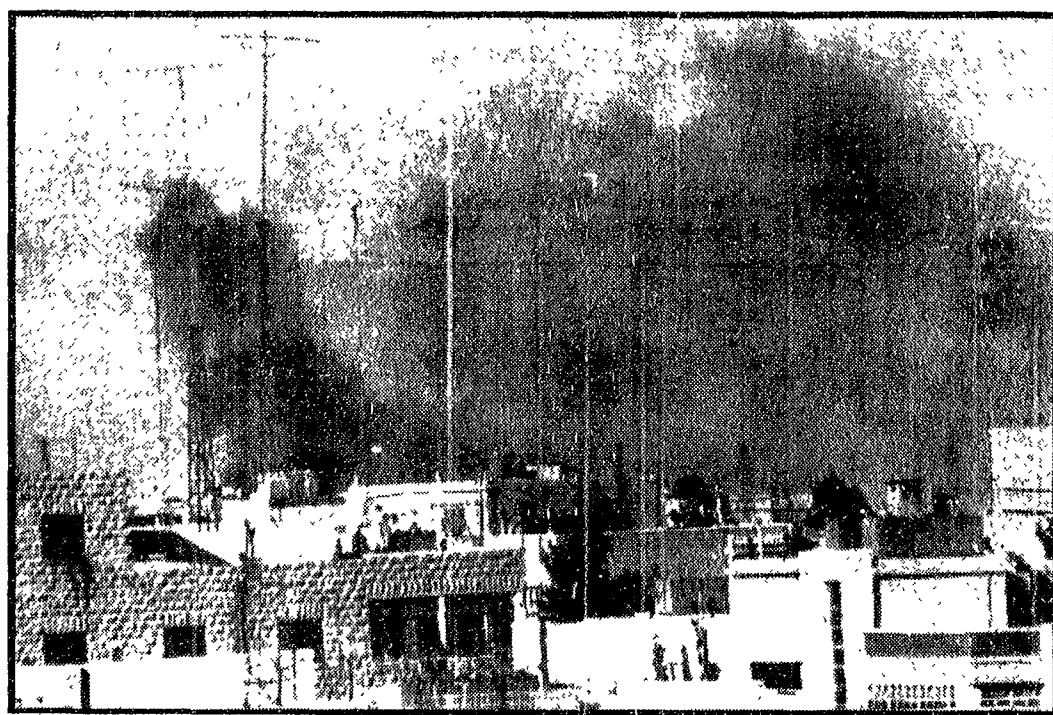
D'FRONTE alla nuova ondata migratoria, provocata anche dalla riduzione degli orari di lavoro che è stata conquistata dalla classe operaia, la propaganda reazionaria ci dice: l'avevo voluto. Noi rispondiamo: certo, abbiamo voluto colpire questo sistema, e siamo anche riusciti a rompere in parte il suo mostruoso equilibrio. Questo grande fatto noi lo rivendichiamo apertamente come una breccia finalmente aperta nel sistema che opprime e sfrutta, insieme, la classe operaia e il Mezzogiorno. Il problema adesso è di non fermarsi a mezza strada, né con le conquiste operate né con le conquiste operate né con le conquiste operate...

Il governo della RAU denuncia la grave e provocatoria decisione presa da Nixon

La consegna di nuovi aerei Usa a Israele aggrava la tensione nel Medio Oriente

In Giordania, dopo giornate di violenti scontri a fuoco, governo e resistenza hanno raggiunto un altro accordo per rispettare il cessate il fuoco - A Mosca le «Isvestia» criticano duramente gli Stati Uniti per l'appoggio all'azione di sabotaggio delle trattative di pace condotta da Tel Aviv - Prossimo incontro di Golda Meir con Nixon - Alle Nazioni Unite il delegato algerino chiede di comprendere i palestinesi

ANNUNCIATA LA LIBERAZIONE DEI BAMBINI E DELLE DONNE



AMMAN — Densissime colonne di fumo si levano dal centro della capitale giordana. (Telefoto)



AMMAN — Alcuni passeggeri liberati dai palestinesi in un albergo, mentre all'esterno si combatte. (Telefoto)

GIORNI DI GRAVISSIMA TENSIONE in tutta l'aerea del Medio Oriente, dopo la decisione israeliana di non partecipare ai negoziati per la ricerca di una soluzione all'ONU. La Giordania è il paese dove la crisi ha raggiunto le punte più alte e dove vi è tuttora il pericolo dello scoppio di una guerra fratricida. Per l'intera mattina di ieri, si è sparato ad Amman, Irbid e Gerash. Nel pomeriggio è subentrata la calma. Governo e resistenza palestinese hanno di nuovo ricercato un accordo, che sembra raggiunto ma reparti dell'esercito giordano non intendono obbedire all'ordine di cessare il fuoco impartito dal capo di stato maggiore. Il Comitato centrale dell'OLP ha rivolto un appello ai soldati e ai guerriglieri per troncare le provocazioni di «gruppi prezzolati».

AL CAIRO IL GOVERNO ha denunciato la decisione di Nixon di fornire nuovi aerei a Tel Aviv, definendola «un gesto che mina gli sforzi intesi a riportare la pace nella regione». La RAU sta consultandosi con altri governi per studiarne le conseguenze.

ALL'ONU IL DELEGATO ALGERINO ha espresso solidarietà con i guerriglieri palestinesi: «Non si tratta di banditi — ha detto — bisogna comprendere i loro motivi. Le loro iniziative sono un messaggio al mondo che deve essere inteso: i palestinesi hanno diritto all'autodifesa». Il delegato israeliano ha invece criticato l'appello che il consiglio di sicurezza ha lanciato per la liberazione degli ostaggi trattenuti in seguito al dirottamento aerei. Ha sostenuto che tutti i governi arabi sono corresponsabili dei dirottamenti, mentre Israele ha il «diritto» di sequestrare cittadini arabi e guerriglieri palestinesi su aerei di altre nazionalità.

DOPO AVER PROROGATO fino alle 4 di domenica mattina la scadenza dell'ultimatum i guerriglieri palestinesi stanno per liberare tutte le donne e i bambini trattenuti negli aerei fatti atterrare a Zarka.

A MOSCA LE ISVESTIA pubblicano un commento che suona dura critica agli Stati Uniti per l'azione di sabotaggio condotta da Israele riguardo le trattative di pace.

Interrogazione del senatori del PCI

Il governo condanni il sabotaggio di Israele alla trattativa

Dopo la richiesta di convocazione urgente della Commissione affari esteri della Camera avanzata dai deputati comunisti in relazione alla grave crisi medio-orientale, è stata letta la volta dei senatori del PCI a richiamare il governo alla necessità di una pronta presa di posizione. I compagni Bufalini, Calamandrei, D'Angelosante e Salati hanno rivolto al ministro degli Esteri una interrogazione e per conoscere il giudizio e i passi del governo dinanzi al flagellarsi dello situazione del conflitto nel Medio Oriente, e in particolare al ritiro di Israele dalle trattative e alla fornitura a Israele di parti degli Stati Uniti di un nuovo quantitativo di encefalo-bombardieri di attacco di tipo «Phantom».

A PAGINA 14 ALTRI SERVIZI E NOTIZIE

DINAMITE SUI BINARI A TRENTO: QUESTA VOLTA I FASCISTI «FIRMANO»



TRENTO — Gli investigatori sul luogo dell'attentato. I terroristi fascisti hanno lasciato una scritta in cui si minaccia che «Trento brucerà».

Alfredo Reichlin

RIFORME SI, DECRETONE NO: SI SVILUPPA LA LOTTA

SCIOPERO IERI A REGGIO EMILIA

Documento unitario in Piemonte

Da Torino l'indicazione di articolare le rivendicazioni sociali nei confronti del potere locale e della Regione - La Federazione enti locali invita alla mobilitazione per una riforma che affidi l'accertamento fiscale ai Comuni

La lotta dei lavoratori per le riforme riprende in tutto il paese, intensificandosi di giorno in giorno. Assemblee, manifestazioni, fermate del lavoro, ordini del giorno caratterizzano questa fase della battaglia per un mutamento profondo negli indirizzi di politica economica che abbia come perno le grandi riforme sociali proprio mentre da parte del centro-sinistra si tenta di imporre al paese una linea che non va certo in questa direzione.

Ieri per un'ora si sono fermati tutti i metalmeccanici di Reggio Emilia, riunendosi in assemblee, volando decine di ordini del giorno in cui si sottolinea la volontà di «combattere con tutte le forze perché non vengano intaccate le conquiste conseguite con le lotte dell'autunno». Prese richieste per la casa, la sanità, il fisco, i trasporti, sono contenute negli ordini del giorno approvati.

Il legame fra lotte aziendali per nuove condizioni di lavoro in fabbrica e la battaglia per le riforme è alla base anche di numerose vertenze aperte in decine di stabilimenti e nei cantieri edili. Sempre ieri hanno scioperato per il rinnovo del contratto integrativo gli edili romani: anch'essi hanno sottolineato la solidarietà con la lotta per le riforme con particolare

riferimento alla casa ed alla riforma urbanistica. Mentre si sviluppano le lotte, in vista dei prossimi incontri fra confederazioni e governo, si moltiplicano le prese di posizione unitarie dei tre sindacati a livello regionale e provinciale.

Le organizzazioni sindacali della Cgil, Cisl e Uil del Piemonte hanno compiuto unitariamente un esame della situazione rilevando «la necessità di definire una posizione comune che raccoglià prontamente la responsabilità dei lavoratori alla lotta».

«Sul decreto del governo — si afferma nel documento unitario — si esprime il dissenso rispetto alla logica politica complessiva cui è ispirato. Emerge infatti dall'impostazione del decreto, la scelta di una linea di politica economica tradizionale che per un verso porta ancora a far ricadere le contraddizioni e gli errori del processo produttivo sui lavoratori, per un altro verso a bloccare una prospettiva di diversa ripartizione dei redditi a loro favore, il che costituisce l'avvertimento che il prezzo e i eventuali riforme, anche parziali, verrà comunque pagato dai lavoratori stessi. Infine, esso tende a vanificare le conquiste contrattuali ed a ripristinare una situazione econo-



LEGGEVAMO ieri, su *«24 Ore»*, una intervista al presidente della Confindustria Ing. Renato Lombardi, e ancora una volta notavamo, nel capo supremo della compagnia dell'«araffa», una caratteristica che è comune a tor signori, la fretta con cui constatano che il «decretone» è stato varato e che non è il caso di parlare più. Ciò che c'era da decidere è stato deciso, non soffermiamoci a ripensare, il Governo stadi avanti senza esitazioni e senza pentimenti. «Ogni tipo di diagnosi è stata fatta» dice l'ing. Lombardi, gli imprenditori sono proutti, i sindacati vengono interpellati, non resta dunque che mettersi a lavorare: lo richiede, con drammatica urgenza, il bisogno di stimolare i preoccupanti «squilibri della finanza pubblica». I padroni, e i loro giornalisti, da Spadolini a

e lei?

Missiroli a Mattei, non hanno mai fatto un uso più frequente dell'aggettivo «pubblico» come in questo periodo, perché «pubblico» come spiega il signor Lombardi, vuol dire «di tutto il popolo, dell'intera nazione», e tor signori sono felici che ancora una volta, se ciò da pagare, pagano tutti. Essi non amano che si facciano nomi, come si farebbero se si pensasse anche alla finanza «privata», della quale non parlano mai. Pensate che questa è una società nella quale il signor Lombardi, dopo avere rotolato una delle nostre più grandi industrie e avere affamato settimane operai con le loro famiglie ed essere stato riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta, è in grado di farlo, può ancora venire condannato, da un'impassabile legge, da «cervese due milioni al mese a sua moglie. Questa è la finanza

«privata»: un tale rubo, affama e distrugge, e la legge gli permette di essere ancora tanto ricco, così spropositatamente ricco, da poter dare due milioni al mese alla consorte. La sentenza con cui Riva è stato condannato agli «alimenti», e quel po' po' di alimenti, da versare alla moglie, è, in casi dire, una sentenza di legittimità, dopo ciò che ha combinato, egli sa ancora il diritto di essere miliardario.

Ecco perché i padroni sono così puntinosi nei confronti della finanza «pubblica» e tutti quando si tratta di quella «privata». Essi non fanno che ripetere che bisogna sacrificarsi a tutti, che «ognuno» deve fare il proprio dovere, che «nessuno» può sottrarsi a questo. Ma non provate a fermare uno e a domandarli: «E lei?». Vedrete come cambia faccia.

Forlabbraccio

(Segue a pagina 2)

Il congresso dell'Associazione nazionale magistrati

La giustizia deve essere davvero uguale per tutti

Protesta di Magistratura democratica contro il ministro Reale per l'incriminazione del giudice Marrone - «Sono dei rompiscatole» - Riforme non realizzate - Vergognose finzioni - Una società fondata sulla disuguaglianza

Dal nostro inviato TRIESTE, 10

«Il ministro Reale non è un democratico», hanno affermato i giudici di Magistratura Democratica «Quelli sono dei rompiscatole», ha replicato giossamente lo stesso ministro...

«Ma se un giudice come il Marrone dice che i suoi colleghi servono il sistema chi rispetta la giustizia? La verità è che quelli i giudici di Magistratura democratica non sono dei rompiscatole»

Inoltre, nella sala il ministro pronunciava il suo discorso annunciando per una volta all'elenco delle sole promesse e progetti riscuotendo la mancata attuazione delle riforme e cercando di giustificarsi con la gravità di altri problemi che sarebbero ritenuti più urgenti «forse» dall'opinione pubblica.

Scompare (rapita?) pastorella di 10 anni



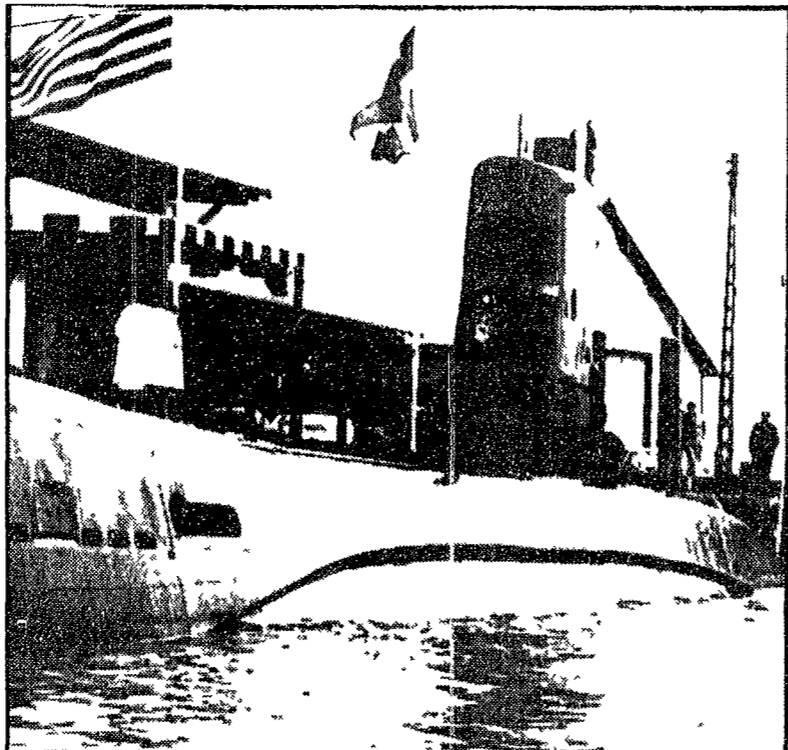
Tutto il paese di Civitavecchia è in subbuglio da una settimana circa una pastorella di dieci anni scomparsa il giovedì...

«Questi hanno chiesto le origini storiche dell'articolo tre della Costituzione il primo comma che stabilisce la parità di dignità sociale e la uguaglianza di fronte alla legge dei cittadini senza alcuna discriminazione...

«L'incarico di presidente della commissione di collaudo della diga della sicurezza dei luoghi e della pubblica incolumità che la sponda tutta fosse tenuta sotto osservazione...»

«Questo per grandissimi tratti il contenuto delle relazioni. Ma rimane la domanda e possibile attivata da una giustizia e non solo in una società che uguale non è?»

IN ALLARME 3 MARINE PER IL NARHVALEN



Le marine di Gran Bretagna, Danimarca e Olanda, sono rimaste all'erba per nove ore circa, impegnate in una gigantesca operazione di soccorso alla ricerca del sommergibile «Narhvalen» di 370 tonnellate che ieri sera alle 22,30 era stato dato come disperso nelle acque del mare del Nord.

Un ragazzo di 17 anni ricercato per il delitto di ferragosto a Bolzano

Ha accoltellato il camionista per difendersi dalle percosse. Insieme a un amico, il giovane aveva cercato rifugio dalla pioggia nella cabina dell'automezzo - L'uomo li aveva scambiati per ladri aggredendoli con una sbarra di ferro - Una disperata colluttazione terminata drammaticamente



Al'uscita dell'A 2 Sono morti i nonni e il nipotino Tre persone sono morti carbonizzati in una auto, nelle prime ore del pomeriggio di ieri alle porte di Roma...

Esplosivo rapporto ministeriale svelato ieri al processo dell'Aquila

Un documento prova le colpe di chi controllava il Vajont

«E' indispensabile — si confessava nel verbale della commissione di collaudo — tenere sotto osservazione tutta la sponda» - I funzionari statali avevano fino ad oggi negato che ciò facesse parte delle loro responsabilità - La relazione commentata da un avvocato di parte civile

Dal nostro inviato

«L'11 agosto 1969 il processo di appello per la strage del Vajont è arrivato al giorno di ieri. Conclusione per le parti civili hanno dato il «viva» alle repliche che precludono la sentenza...»

Dal nostro inviato

«In primo grado è stato «stabilito» il processo di appello per la strage del Vajont...»

La strage del marchese Casati

DECIDERÀ MILANO PER IL TUTORE ALL'EREDITIERA DEI 400 MILIARDI



Le indagini per la strage del marchese Casati sono pienamente sospese in quanto il magistrato dottor Scorzari si trova temporaneamente a Trieste per un convegno...

Arrestato perché favori i rapitori in Sardegna

Bloccata nave in porto: tutto guasto a bordo

Un ragazzo di 17 anni ricercato per il delitto di ferragosto a Bolzano

Un cacciabombardiere Lockheed F-104 della Base Aerea di Aviano è stato bloccato in porto...

Il presidente della commissione di collaudo della diga della sicurezza dei luoghi e della pubblica incolumità che la sponda tutta fosse tenuta sotto osservazione...

Nella foto la figlia di Camillo Casati

L'ambiente urbano come canale della repressione capitalista



L'HABITAT CONTRO L'UOMO

Un vero e proprio controllo ecologico esercitato dalla società capitalista - L'atomizzazione del tessuto sociale e la distruzione psicologica dell'uomo - Cinque testimonianze sulla vita urbana

Una delle costatazioni più elementari e convincenti che spontaneamente facciamo è che l'uomo in quanto essere vivente non può sfuggire all'influenza dell'ambiente in cui ha scelto di vivere...

Tutti questi esempi costituiscono l'oggetto di studio dell'ecologia umana e sociale. E come il lettore può ben intuire in tutti questi «fenomeni» artificiali e presenti il capitale...

Wells, psicologo dell'università di Liverpool, a cui era stata commissionata una ricerca da parte di un gruppo aziendale per misurare l'influenza psicologica dell'ambiente...



D'altra parte basta darsi uno sguardo attorno per notare che il controllo ecologico capitalista è dappertutto. Il verde è assente dalle esperienze delle nuove generazioni...

Ed ecco le testimonianze di alcuni nostri interlocutori. Giovanni, 30 anni, impiegato Ersilia 40 anni segretaria Franco 28 anni insegnante Pasquale 50 anni operaio Eustachio Loperfido 40 anni coordinatore di un gruppo di lavoro sui problemi dell'infanzia

Giuseppe De Luca Milano sotto la cappa dello smog. In alto gli effetti dello inquinamento atmosferico a New York

Scienza e tecnica in breve

Un laser che taglia metalli

La possibilità di usare il laser come arma «a raggi di luce» è ormai nota. Si è tentato di usare il laser per tagliare i metalli...

Il laser in questione è il più potente d'Europa e fornisce un fascio continuo di luce omogenea (cioè tutta della stessa frequenza)...

Un rilevante problema tecnologico per l'uso industriale del laser (che sarebbe anche più limitativo in relazione con eventuali impieghi militari) è appunto costituito dal fatto che una impercettibile mossa a fuoco è la condizione necessaria per ottenere l'effetto voluto...

COMPUTER TELESCRIVENTE

L'accesso a un computer mediante terminale telefonico del tipo teletecnico in connessione con la progettazione industriale viene attualmente studiato in alcuni paesi europei...

Una novità promettente nel campo dei nuovi materiali è l'alluminio rinforzato con filamenti di boro depositati su tungsteno e incamiciati con carburo di silicio

La scienza è alla ricerca costante di nuovi materiali metallici a elevata resistenza. Tale resistenza elevata si ottiene mettendo insieme materiali di vario genere...

Secondo studi effettuati in URSS

La leucemia ha origine da virus

Il decorso della malattia osservato nelle scimmie - Contagio mediante contatto - Origine e sviluppo del male analizzati attraverso esperimenti

MOSCA, settembre. Un gruppo di specialisti sovietici - informata l'Urss - ha ottenuto il modello del decorso della leucemia nelle scimmie...

Si sono ammalate anche la maggioranza delle scimmie che si sono trovate a contatto con gli animali nel qual caso è stato inoculato il sangue di malati di leucemia

A giudizio del prof. Mikhail Rauschenbach un eminente oncologo sovietico le ricerche sul carattere virale della leucemia dell'uomo presentano un grande interesse scientifico

Nuova Delhi

Manifestazione contro la guerra

NUOVA DELHI 11. Una capitale indiana è stata testimone ieri di una nuova grande manifestazione di protesta contro l'intervento americano in Indocina...

Programmi Rai-TV

Table with TV schedules for Friday, including Radio 1, TV nazionale, TV secondo, and Radio 2.

NEL N. 36 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- List of articles in issue 36 of Rinascita, including 'E adesso l'Europa occidentale', 'Come ci siamo messi nella crisi di luglio', etc.

GIOVANNI

L'abitazione nelle nostre città così come viene costruita lascia molto a desiderare. Molti punti di vista...

ERSILIA

Per me la casa è un lavoro. È importante perché i tram mi ammazzano...

PASQUALE

Per l'operaio la casa è una cosa basilare. Ogni purtroppo perché si possa avere una casa bisogna lottare...

EUSTACHIO LOPERFIDO

(dall'intervento letto al convegno di Bologna sull'assistenza all'infanzia)...

FRANCO

La vita che si conduce oggi non è un momento di sofferenza, di dolore...

UN LIBRO DI G. MICCOLI

Un recente libro di Giovanni Miccoli su Devo e Cantimori. La ricerca di una nuova critica storica...

L'opera di Delio Cantimori

Delio Cantimori sentiva la vita di Devo e Cantimori in termini rigorosamente critici e razionali...

L'allegria finanziaria del ministro della difesa

Austerità secondo Tanassi

Flusso continuo di denaro per i privilegi di casta degli alti ufficiali - Ai generali non si lesinano attendenti, ai soldati si contano i fiammiferi - Aumenti al ministro e alle «segreterie particolari» - Quindici milioni per le spese casuali - Perfino i cavalli non sentiranno aria di congiuntura - In grammi il menù della truppa

«La prima e più grande riforma pregiudiziale alle altre è una nuova moralità della spesa pubblica. È la riduzione delle gestioni pubbliche al management al costume delle economie». Questa asserzione lapidaria appartiene al ministro del Tesoro Ferruccio Aggradi. È una delle tante che infondono i commenti correnti. F. il motto martellante che dovrebbe scuotere il Paese perché sappia essere all'altezza del regime di austerità.

Nell'impegnare degli appelli imperiosi alla continenza nazionale l'Unità ha dato col rilievo che meritava la notizia che le spese militari sino anno aumentate di 146 miliardi. Le spese previste dal bilancio della difesa salivano infatti a 1.636 miliardi con un incremento di circa il 10 per cento. Questo in un bilancio statale definito «congiuntura le» e concepito all'insegna del blocco drastico della spesa.

Il giornale socialdemocratico ha subito scortato in quella notizia una «insidia» diretta contro le forze armate. «Anzi il comico proposito di vendere tollerabile la vita del soldato», di «distruggere scientemente la fiducia del paese nell'esercito e viceversa», «Il Popolo per non lasciare nelle mani del PSU queste insegne non ha potuto essersi da un intervento con una timida accusa di demagogia». Ma è stato soprattutto Tanassi che - constatata l'orgoglio del PSU - «ridicolizza le basi stesse della campagna» dell'Unità «dimostrando come l'aumento si riduceva nella realtà alla copertura necessaria degli adempimenti di legge per i compensi del personale decisi per i militari come per tutti gli altri settori dello Stato». Ed infatti Tanassi sostiene che circa 124 miliardi sono destinati a questo scopo mentre «solo» 22 servono per gli armamenti.

Ma non è tanto nella difesa di crescenti spese per gli armamenti che si rivela lo spirito della austerità voluta da Tanassi e dal governo quanto nell'argomento che 122 miliardi vanno per retribuzioni e indennità varie secondo «obblighi di legge».

La lettura del bilancio di mostra che ciò non è vero. Ci sono leggi che prevedono incrementi di indennità ma non c'è nessuna legge che preveda l'attuale assetto dell'esercito: il mantenimento di un soldato «professionale» per ogni soldato di leva (record europeo) la proliferazione dell'attendantato al servizio degli ufficiali (che costano circa 15 miliardi all'anno). In Italia una legge sull'ordinamento.

Praga. Iniziate le manovre del «Patto di Varsavia». PRAGA 10. Le manovre dello Stato maggiore delle forze del patto di Varsavia sono iniziate ieri in territorio cecoslovacco. Lo ha annunciato l'agenzia di notizie ceca «CTA».

dell'esercito che risale al 1911 «c'è un pannello di funzione nella guerra e che quindi non può essere un punto di riferimento per l'attuale struttura delle forze armate. Sono gli Stati maggiori che - con semi precisi circolari - formano e difendono corpi d'armata divisi in brigate e con poteri controllati sui quali prosperano gli interessi di casta e privilegi più assurdi. Vogliamo «rendere intollerabile la vita del soldato»? La verità è che i socialdemocratici hanno perso qualunque pudore con i loro argomenti parafascisti. Ci chiediamo invece - ad esempio - se in questo clima di austerità un generale di colpo d'armata oltre al lauto stipendio debba mantenere il diritto a tre automobili (una civile e due militari) a due appartamenti di cui uno in 12 stanze per la «rappresentanza». Il «quarto» che ad ogni generale - lo Stato si sa quanti siano - lo Stato debba pagare da 5 a 3 «attendenze» specificati come un cuoco un cameriere e uno squattero? Questo mentre il «soldato» di un semplice militare è di 150 lire al giorno. Ecco perché si ingrossa il fiume delle indennità e dei compensi di ogni sorta.

«La Nazione viene posta in regime di austerità - è il so lenne motto della Voce repubblicana - Non ci può essere nessuna posizione all'interno del sistema che possa essere considerata acquisita». Eppure 116 miliardi di più nel bilancio del ministero della Difesa non hanno ridotto il «silenzo» di M. Malva. L'elefantica struttura burocratica dell'esercito gli sprechi che comporta senza alcuna connessione con la difesa del Paese sono fuori del raggio dell'austerità a senso unico del governo del democretone.

Ma l'austerità alla Tanassi è ben al di qua di questa problematica che secondo il Popolo sarebbe «demagogica». Il bilancio di Tanassi offre una lettura esemplare prova di che stoffa siano i censori socialdemocratici proprio in quelle voci che - è la lezione recente di Ferruccio Aggradi - «diversano un realismo insensibilmente lo Stato». Si può incominciare da gli stipendi e assegni fissi del ministro e dei sottosegretari che aumentano di un milione e 800 mila lire mensilmente a 26 milioni e mezzo. Gli assegni ed indennità agli addetti al gabinetto e alle «segreterie particolari» passano a 47 milioni e mezzo con 2 milioni e mezzo in più. Sempre restando alle spese di gabinetto e delle «segreterie particolari» quasi tutte le voci sono in aumento per i gettoni a membri «estranei» all'amministrazione della difesa. Si passa - in quest'anno sacro di pubblica penitenza - da 70 milioni a 120 milioni. Le «spese» sono di 5 a 15 milioni. Per i servizi stampa informazione e propaganda gli 80 milioni dell'anno corrente diventano 120. Le spese d'ufficio però, in copia non specificate aumentano di 385 milioni.

Poi si entra nel bosco delle indennità per missioni di ufficiali nel territorio nazionale («+189 milioni») all'estero («+10 milioni»). Le indennità e rimborsi per chi partecipa ad esercitazioni e corsi assorbono 871 milioni in più superando i 5 miliardi Tanassi è per una politica di «movimento» e non risparmiarla. Ma gli ufficiali «dinamici» sono per lo più «dinamici» della truppa perché infatti le indennità e soldati diminuiscono di 29 milioni. Tutti i citati incrementi di indennità sono proposti come si legge a pie di pagina «in relazione alle esigenze» non c'è dunque alcun obbligo di legge al quale Tanassi si appella.

Per l'esercito ci sono altri «soprasoldi e assegni vari» che aumentano di 76 milioni toccando un miliardo e mezzo sempre «in relazione alle esigenze». Ma l'elenco fitto di centinaia di milioni e quindi di miliardi occurrerà paghi ininteramente come le occupa nel fazzoletto del bilancio. È una galassia di rimborsi e compensi motivati solo «in relazione alle esigenze» valutate dagli stessi beneficiari.

Le spese per conferenze per «rappresentanza» e cose analoghe non si contano nei bilanci dei vari corpi Tanassi ha perfino aumentato di 160 milioni portando a mezzo miliardo il famoso stanziamento per la «bonifica delle missioni» («mme doro») che Tremelloni giunse a sopprimere.

Accademie istituti scuole dell'aeronautica avranno quasi tre miliardi in più quest'anno. Anche i cavalli non sentiranno aria di congiuntura perché infatti le spese per i quindici puledri sono in aumento per loro ci sono molte voci separate.

Ma Tanassi mentre batte alle porte la riforma snida ne ha introdotta una nuova con un accostamento genuinamente «socialista».

Meccanismi medicati e materie le «strumenti per uso sanitario» e per informatori operati. Conspicuo dell'innovazione ha fatto scrivere sul bilancio che la denominazione è stata «modificata per una migliore specificazione della spesa». In coerenza con la sua politica appiccica il ministro del Tesoro ha bloccato le assunzioni negli ospedali. Tanassi ha fatto aggiungere un bel gruzzoletto di milioni per assumere veterani.

Questi sono i soldati il Parlamento e messo a punto - attraverso gli illeggiti al bilancio - sulle tavole del militare di vivere le voci sono in questo caso specificate in grammi 0,11 di pepe 5 di formaggio grana per chi non lo spesse. Le sigarette sono nazionali 50 all' settimana ed anche i fiammiferi sono 50 uno per sigaretta anche nelle giornate di vento. Non è tempo di sprechi.

«In un caso di crisi», ha detto il ministro del Tesoro, «bisogna avere un bilancio che bilancia per lo più la sicurezza e la confusione delle «denominazioni» di spesa dove le primeggianti capitoli in cui le spese di selaggio sono abbinate a quelli per la difesa nucleare».

«Gli unici che non partecipano a questa allegria danza finanziaria sono i soldati». Incontro con il ministro del Tesoro, Tanassi ha fatto aggiungere un bel gruzzoletto di milioni per assumere veterani.

Questi argomenti sono stati dibattuti ampiamente a Palermo dai sindacati e dalle maestranze durante le ore di sciopero del primo turno nel corso di un'assemblea tenutasi all'interno del cantiere.

La giunta di centro sinistra del Comune di Torino alla vigilia delle elezioni del 7 giugno ha regalato alla famiglia Agnelli 1 miliardo e 855 milioni di lire. La notizia è trapelata soltanto oggi a seguito di una interpellanza presentata dal gruppo comunista.

«L'Unità» aveva già denunciato il fatto che il presidente della FIAT dott. Giovanni Agnelli ed altri sei membri della sua famiglia dal 1960 non pagavano l'imposta di famiglia avendo sempre ricorso nei confronti dei uffici accertamenti effettuati dall'ufficio imposte del Comune di Torino. Per gli anni 1960 e 1961 si era ormai giunti alla Cassazione avendo la commissione centrale di finanza - a cui avevano fatto ricorso sia il Comune che gli Agnelli - dato ragione all'amministrazione civica sotto il profilo della legittimità.

Per gli anni successivi la partita era aperta in sede di commissione centrale per gli anni 1963 e 64 e di fronte alla giunta provinciale amministrativa per il 1965 e gli anni seguenti.

Il 2 aprile scorso il gruppo consiliare comunista presentava una interpellanza al sindaco e all'assessore competente per conoscere quali provvedimenti si intendevano assumere al fine di giungere ad una soluzione della vergognosa pratica tenuto conto dei danni che il Comune sta subendo. Anziché rispondere pubblicamente a quel documento l'assessore a tutti guardò caso un socialdemocratico convocava gli interessati e raggiungeva un accordo senza informare il Consiglio. Ed eccolo i termini.

In dieci anni i magnifici sette» (Gianni Agnelli i suoi fratelli Giorgio e Umberto con i parenti stretti Luca Erre e di Ventimiglia Emanuele Nasi Giovanni Nasi e Laura Nasi vedi Comeniana) avevano accumulato un impobile di reddito accettato quindi tassabile ai fini della imposta di famiglia di 28 miliardi e 900 milioni di lire. Con un colpo di spugna tale impobile è stato ridotto a 15 miliardi e 739 milioni con una riduzione di ben 13 miliardi e 251 milioni.

Applicando l'aliquota del 12 per cento prevista dalla legge più le addizionali (2%) si ottiene la tassa globale di circa 1 miliardo e 855 milioni di lire di imposta che il «clan» degli Agnelli non ha più pagato alle casse comunali.

Non si conoscono le motivazioni addotte per giustificare tali riduzioni ed è proprio questo il soggetto della interpellanza presentata nei dai consiglieri del PCI.

Ieri fermi i Cantieri riuniti

Ieri è stata la prima giornata di sciopero negli ex cantieri navali del Tevere e riuniti quando sono stati messi in liquidazione dall'IRI la giornata di lotta ha mobilitato tutto le maestranze a Genova come a Riva Trigoso ad Ancona come a Palermo. I lavoratori del Cantiere navale di Palermo hanno allietato lo sciopero per turni dalle 14.30 alle 16.10 hanno sospeso il lavoro le maestranze del primo turno dalle 20 alle 22 quelli del secondo turno dalle 22 alle 24 quelli del turno di notte. Infatti le dichiarazioni sul rilievo del cantiere e su quella che sarà la loro sorte rilasciate dal ministro per le Partecipazioni statali ad un settimanale romano hanno dato stato vive preoccupazioni. Da quel che si è potuto apprendere l'IRI ancora non sa di preciso quale ruolo deve ai cantieri che fino a giorni fa erano feudi del Piaggio mentre pare sempre più evidente che l'ente di Stato si è intervenuto proprio per salvaguardare gli interessi del capitale privato. Questi argomenti sono stati dibattuti ampiamente a Palermo dai sindacati e dalle maestranze durante le ore di sciopero del primo turno nel corso di un'assemblea tenutasi all'interno del cantiere.

Con un colpo di spugna dell'assessore socialdemocratico sull'imponibile della famiglia

Il Comune di Torino regala 1.855 milioni agli Agnelli

Dopo una disputa decennale, s'è arrivati a una transazione segreta che abbassa l'imponibile di 13 miliardi - Il PCI ha presentato ieri un'interpellanza sulla grave vicenda

Incontri della CGT con i sindacati italiani

La delegazione francese ha avuto riunioni con la Cgil la Cisl e le Acli



Per due giorni la delegazione della CGT francese guidata da Georges Seguy, di cui facevano parte Duhamel, Betailot, Masciullo, segretari confederali, e Calderara del segretario di Bruxelles ha avuto a Roma incontri con dirigenti dei sindacati italiani. Nella sede della CGI vi è stato un profuso scambio di informazioni con una delegazione della Confederazione guidata da Luciano Lama segretario generale e composta dai segretari confederali Schuda, Montagnani, Guerra. D'obbligo dal responsabile dell'ufficio internazionale Scalia e da i capi del segretario di Bruxelles. Le due delegazioni hanno proceduto ad uno scambio di idee (nella foto un momento del incontro nella sede della CGI a Roma) sulle situazioni sindacali e sociali di Francia e d'Italia rilevando l'importanza del processo unitario che progredisce nei due paesi, più con criteri specifici. Le due delegazioni hanno confermato

GIAPPONESI CONTRO USA

Comando della base USA dove essi lavorano, che ha preparato austerità ordinata da Washington. Nella foto: soldati americani, davanti ai cancelli d'ingresso della base.



oltre 13000 operai giapponesi dell'isola di Okinawa sono scesi in sciopero per 48 ore in segno di protesta contro la decisione di un programma di licenziamenti, nel quadro della politica di pieno assetto di guerra, si scontrano con gli operai in sciopero davanti ai cancelli d'ingresso della base.

«Il mo ufficiale - ha precisato il comandante militare - è stato catturato, moreso e assassinato» la morte dell'ufficiale quindi è avvenuta in seguito al giudizio del tribunale rivoluzionario che era evidentemente venuto a conoscenza di violenze o rapporti sanguinosi come Mendes contro la popolazione cosa che è purtroppo abbastanza comune.

Santiago del Cile

Allende attacca le manovre della destra economica

Imposta del 50 per cento sull'acquisto di valuta straniera - Ufficiale brasiliano giustiziato dai guerriglieri - Il capo della polizia federale brasiliana conferma le torture - Attentato all'ambasciata uruguayana di Città del Guatemala

SANTIAGO DEL CILE 10. Il governo cileno ha deciso oggi di applicare un'imposta del 50 per cento sul valore dell'acquisto di valuta estere alle persone che si recano fuori del paese. Il provvedimento è stato preso dal ministro delle Finanze Andres Zaldívar come prima misura destinata a contenere la fuga di capitali provocata dal grande capitale nell'evidente tentativo di provocare nel paese uno stato di incertezza e di impedire se possibile l'elezione di Salvador Allende alla presidenza della repubblica.

Parlando alla televisione su questo problema Allende ha detto ieri sera che «i criteri di estrema destra mediante diverse manovre - vogliono creare un'atmosfera di perturbazione nelle attività bancarie e nell'insieme dell'economia del paese». Una delle manovre per compiere queste manovre consiste nel ritiro di fondi dalle banche e dagli istituti di risparmio e di credito al lo scopo di far credere che per questa strada si potrebbe arrivare alla paralizzazione dei pagamenti ed alla chiusura delle attività produttive.

Dopo aver ricordato che non è la prima volta che la destra economica ricorre a queste manovre Allende ha detto che «il programma di Unita popolare per ciò che riguarda le banche prevede la loro nazionalizzazione cosa che rappresenta un cambio nell'amministrazione e nel finanziamento del credito appunto per favorire i depositanti e l'immessa maggiorazione di clienti che sono privati di un credito opportuno e sufficiente. Il governo popolare rafforzato così il sistema bancario. La nazionalizzazione dell'attività bancaria - ha precisato Allende - non potrebbe in nessun modo intaccare i depositi dei conti correnti senza i quali non si può concepire l'esistenza delle banche».

SAN PAOLO 10. È stato trovato in una zona montuosa dello stato di San Paolo in Brasile il corpo di un ufficiale dell'esercito. Il detto Mendes catturato nel maggio scorso dai guerriglieri comunisti di Carlos Marín. Il comandante militare del 1.º reggimento ha reso noto che l'ufficiale aveva preso parte ad un'operazione di lancio di armi e munizioni nel tentativo di annientare i nuclei di guerriglieri che si trovavano nella zona per un periodo di addestramento. Gli uomini di Marín erano stati uccisi con il fuoco della popolazione del luogo.

CITTA' DEL GUATEMALA 10. L'esistenza dell'ambasciata brasiliana in Guatemala, la Ambasciata è stata fatta scendere oggi ad un attentato con due bombe a mano e alcune cartucce di mitra non ci sono stati feriti. Si ritiene che autori del gesto siano i membri della FAR (Forze armate ribelli) e che esso abbia voluto significare solo una manifestazione di solidarietà delle FAR con i comunisti guatemaltechi che tengono in ostaggio ormai da diverso tempo l'ambasciatore brasiliano Diaz Gomide e lo giuronomo americano Claude Lynch in cambio dei quali chiedono la liberazione dei 160 detenuti politici attualmente nelle carceri di Montevideo.

Dai duri colpi delle forze partigiane e dalle diserzioni

Dimezzati nel Vietnam gli effettivi di tre divisioni collaborazioniste

Il sistema di fortificazioni creato dagli USA a Camau messo fuori uso dai patrioti e dalla popolazione

SAIGON 10. Il cosiddetto programma di «sacrificazione» del regime fantoccio sudvietnamita consistente nell'assassinio di esponenti della Resistenza e di patriotti nelle zone libere del Vietnam del Sud ed in quelle «contestate» nella deputazione dell'opposizione in campi fortificati così da togliere alle unità popolari appoggi di massa. In seguito un grave sfacelo. Un comunicato di forze armate di base vietnamite reggimenti tremanti nel corso degli ultimi sei mesi tre divisioni delle forze armate di Saigon la 7. la 9. e la 21. impegnate nella «pacificazione» del delta del Mekong sono state dimezzate dalle unità partigiane.

Le divisioni inviate nei campi fortificati di Camau, Soc Trang e Con Tho per sostituire unità americane hanno perso tra morti e feriti divisioni e dispersi il 50 per cento degli effettivi. Questa disfatta sottolinea il comunicato delle forze popolari che rappresenta un sacco dell'impotenza di «vietnamizzazione» politica di cui che la regione di Camau era considerata dagli americani come una zona centrale del «programma di pacificazione». L'area è stata dotata di un sistema di postazioni militari dalle quali lanciare operazioni di rastrellamento e di distruzione delle basi delle guerriglie. Al contempo le forze partigiane, con l'aiuto di unità politiche hanno messo fuori uso il sistema fortificato. Nel corso dei sei mesi nella sola regione di Camau le forze di Saigon hanno registrato tremanti casi di diserzione e numerosi casi di rifiuto di obbedienza.

Le notizie fornite oggi dal portavoce di Saigon sono piuttosto scure. Si è appreso comunque che tre elicotteri USA sono stati abbattuti nelle regioni settentrionali del Vietnam del sud. In Cambogia il regime fantoccio di Lon Nol ha annunciato a proposito della «crisi» di Camau la causa il generale Williams C. Westmoreland. Attualmente capo di stato maggiore dell'esercito e alle oca del ministero ondata in capo della forza USA nel Vietnam.

Volendo rispondere alla denuncia delle sevizie che è stata appoggiata anche dall'arcivescovo di Cubaletta il generale ha detto che i due religiosi erano stati fermati per i sospetti di appartenere a movimenti clandestini contro il regime e che durante gli interrogatori i risultati che tali sospetti corrispondevano alla realtà e che la conferma era che avevano dichiarato i due sacerdoti e cioè che le «confessioni» che avevano reso sono state stappate loro con la tortura che è stata applicata durante gli interrogatori.

Volendo rispondere alla denuncia delle sevizie che è stata appoggiata anche dall'arcivescovo di Cubaletta il generale ha detto che i due religiosi erano stati fermati per i sospetti di appartenere a movimenti clandestini contro il regime e che durante gli interrogatori i risultati che tali sospetti corrispondevano alla realtà e che la conferma era che avevano dichiarato i due sacerdoti e cioè che le «confessioni» che avevano reso sono state stappate loro con la tortura che è stata applicata durante gli interrogatori.

Volendo rispondere alla denuncia delle sevizie che è stata appoggiata anche dall'arcivescovo di Cubaletta il generale ha detto che i due religiosi erano stati fermati per i sospetti di appartenere a movimenti clandestini contro il regime e che durante gli interrogatori i risultati che tali sospetti corrispondevano alla realtà e che la conferma era che avevano dichiarato i due sacerdoti e cioè che le «confessioni» che avevano reso sono state stappate loro con la tortura che è stata applicata durante gli interrogatori.

Volendo rispondere alla denuncia delle sevizie che è stata appoggiata anche dall'arcivescovo di Cubaletta il generale ha detto che i due religiosi erano stati fermati per i sospetti di appartenere a movimenti clandestini contro il regime e che durante gli interrogatori i risultati che tali sospetti corrispondevano alla realtà e che la conferma era che avevano dichiarato i due sacerdoti e cioè che le «confessioni» che avevano reso sono state stappate loro con la tortura che è stata applicata durante gli interrogatori.

La RDT



si presenta

Riconoscere la RDT

di Ernest Otto Schwab

Quest'anno la nostra re-
dazione ci siamo ripetutamente
trovati dinanzi un problema
assai complicato più volte i
lettori ci avevano chiesto il
quadro dello stato delle re-
azioni internazionali della RDT
ma quando elenco delle an-
basciate e delle rappresentan-
ze all'estero della nostra re-
pubblica era pronto per la
stampa, già non corrispondeva
più alla situazione del mo-
mento. E' data l'esplorazione
se lo scrivo ora che la RDT
iniziante relazioni diploma-
tiche con 28 Stati e rappor-

ti in genere con altri 4 pre-
si si può ritenere che questi
dati verranno presto superati
Proprio quest'ultimo anno
infatti la dottrina Hallstein
(vale a dire la protesta avan-
zata con minaccia di sanzio-
ni dalla Repubblica tedesc-
ta) di rappresentanza sul
piano internazionale anche la
Repubblica democratica tede-
sca) è dimostrata sempre
più priva di effetto ed è per-
ciò che il governo tedesco
occidentale non ha potuto
prendere la decisione di con-
tere i propri rapporti diplo-
matici o anche di adattare
sanzioni economiche nei
fronti di quel paese i quali
negli ultimi tempi hanno ri-
cosonocuto «de jure» la RDT.

Nei elezioni governative della
RDT si valuta il fatto che
questa constatazione giustifi-
ca in via di principio la dov-
ta esser fatta non tanto in
base ad un proprio giudizio
quanto sotto la pressione de-
gli sviluppi verificatisi in cam-
po internazionale. A Berlino
si è dell'opinione che una
nuova situazione di fatto si è
determinata in Europa. Il go-
vino Brandt dà un mio al
potere ha fatto apparire in
modo evidente di voler modi-
ficare la propria politica
interamente alcuni anacroni-
stici postulati della politica ul-
ficiale seguita per 20 anni da
la Germania occidentale.

Con la conclusione tra la
Unione Sovietica e la Repub-
blica federale tedesca del 12
agosto 1970 la Germania oc-
cidentale ha compiuto un
passo verso il ristabilimento
della pace in Europa. In que-
st'occasione il governo tede-
scò ha fatto un passo che non
sarebbe stato possibile se
non ci fosse stata la RDT.
La pace in Europa non può
essere che una pace globale
che comprenda anche i paesi
della Europa Orientale.
La RDT è un paese che non
ha mai rinunciato alla sua
partecipazione attiva alla
creazione di una nuova
sicurezza europea.

Nuova situazione in Europa

Certo questa nuova situa-
zione in Europa non è sotto
spontaneamente essa è il
sultato di un generale muta-
mento intervenuto nei rappor-
ti di forza internazionali a van-
taggio della RDT. Il nuovo
sviluppo in Europa è un
sviluppo a vantaggio anche
della democrazia e del social-
ismo come appare chiaramen-
te in tutti i principali settori
della vita politica interna-
zionale. In Europa, questo
cambiamento si esprime nella
crescente risonanza che incon-
trano ovunque le costitutive
proprietà rivoluzionarie degli
Stati socialisti per la creazione
di una nuova sicurezza eu-
ropea.

Nei confronti della RDT
si trovano a migliaia non so-
ffocato nei rapporti internazio-
nali sarebbero altrettanti tut-
ti le misure verso la creazione
di una nuova sicurezza eu-
ropea. Da questo svi-
luppo in Europa trarrebbe
vantaggio anche i paesi extra-
europei perché le due guerre
mondiali del nostro secolo so-
no appiattite da questo
cambiamento di situazione.
Solo soltanto quei gruppi di
interessi che per i loro pro-
fitti nei come oggi hanno pre-
parato e causato conflitti mi-
litari.

Nella RDT si ha la ferma
convictione che i 50 milioni
e più di morti della seconda
guerra mondiale dovrebbero
costituire l'ultimo grande sa-
cificio della umanità per
la pace e per la democrazia.
Le guerre imperialistiche della
storia più contribuiscono a
che in futuro la sua attività
in campo internazionale.

Finst Otto Schwab
redat
tore di
L'Unità



La didascalia di questa foto
potrebbe essere:
Foto come questa
sono state fatte
fuori del normale sono state
costituite l'ultimo grande sa-
cificio della umanità per
la pace e per la democrazia.
Le guerre imperialistiche della
storia più contribuiscono a
che in futuro la sua attività
in campo internazionale.

Nella RDT si ha la ferma
convictione che i 50 milioni
e più di morti della seconda
guerra mondiale dovrebbero
costituire l'ultimo grande sa-
cificio della umanità per
la pace e per la democrazia.
Le guerre imperialistiche della
storia più contribuiscono a
che in futuro la sua attività
in campo internazionale.

Nella RDT si ha la ferma
convictione che i 50 milioni
e più di morti della seconda
guerra mondiale dovrebbero
costituire l'ultimo grande sa-
cificio della umanità per
la pace e per la democrazia.
Le guerre imperialistiche della
storia più contribuiscono a
che in futuro la sua attività
in campo internazionale.

Una vera autodecisione del popolo

di Klaus Sorgenicht

Il grande poeta tedesco
Johann Wolfgang von Goethe
chiese una volta quale fosse
il miglior governo risponden-
do a questo che «il ideale
della democrazia è un
governo in cui il potere è
invece un servizio per il
popolo». In una democrazia
vera il potere non è un
privilegio ma un dovere.
La democrazia è un
modo di vivere che non
ammette che si possa essere
governati senza poter
governare. La democrazia
è un modo di vivere che
non ammette che si possa
essere governati senza
poter governare. La
democrazia è un modo di
vivere che non ammette
che si possa essere gover-
nati senza poter governare.

degli elettori. In ogni ciclo
scrizionale elettorale viene pre-
sentato un numero di candi-
dati superiore ai numeri dei
seggi da occupare. Alla pre-
sentazione dei candidati par-
tecipano i cinque partiti esi-
stenti nella RDT e i qua-
tro maggiori organizzazioni di
massa (il Partito socialista
unificato tedesco, il Partito
democratico dei contadini te-
deschi, l'Unione cristiana de-
mocratica e il Partito liberal-
democratico tedesco e il Par-
tito nazionale democratico tede-
sco). La libera confederazione
dei sindacati tedeschi (La
lega delle donne democratiche
la Libera gioventù tedesca e
la Federazione culturale tede-
sca). La direzione delle ele-
zioni risale alle commissioni
elettorali elette democraticamente.

Fedele al compito sancito
nella Costituzione di fare il
possibile per impedire che
una guerra possa nuovamente
partire dal suolo tedesco la
RDT è stata sempre fin dal
inizio una forza per la pace
e per la democrazia in Europa.
Tutti gli appelli lanciati negli
ultimi anni per la realizzazione
della «sicurezza europea» por-
ta in esclusiva anche la firma
della RDT.

Finst Otto Schwab
redat
tore di
L'Unità

Sviluppo di una città e di un'amicizia

di Joachim Fremberg

Lungo dell'azione 150 Km
nord di Berlino
Nome Neubrandenburg
Azzimata 721 anni e 8 mesi
Segui particolari sviluppo ra-
pido
Testimoni: Ruggero Bettotti e
Albert Durrer

La RDT non si cancella dalla carta geografica

La conseguente politica an-
timprialista dello Stato so-
cialista tedesco ha visto con
tinnamente crescere il suo
prestigio internazionale sod-
disfazione e orgoglio pro-
prio e cittadino della RDT
che non venga prima dell'ap-
provazione presentata in pro-
getto a tutti gli interessati
i quali discutendo dettaglia-
mente influiscono in modo de-
terminante sulla sua stesura
finale.

Da 12 milioni di cittadini
aventi diritto al voto oltre
dieci milioni prendono parte
con funzioni sociali e grate
tamente alla direzione dello
Stato. Tra essi vi sono

deputati eletti . . . 207.000
membri delle com-
missioni permanen-
ti . . . 400.000
nei comitati del
Fronte nazionale . . . 345.000
nei comitati di
produzione e nei
Consigli Sociali . . . 176.000
nelle commissioni
della Ispizione
operaia e conta-
dina . . . 113.000
nei consigli dei ge-
ritori . . . 154.000
negli uffici dei ge-
ritori . . . 380.000
nelle commissioni
di vertenza . . . 190.000
nelle commissioni
di arbitrato . . . 55.000
giudici popolari . . . 48.000

Klaus Sorgenicht
membro
del Consiglio di Stato della
RDT e responsabile di lavoro
del CC della SED

minata dai grandi agrari è
sorta una moderna città so-
cialista oggi capoluogo di un
distretto agricolo che porta
lo stesso nome.
Testimoni di questo svilup-
po sono stati negli ultimi an-
ni più di 400 italiani di Col-
legio. Un accordo di gemel-
laggio lega le due città. Per
piendere parte ai festeggiamen-
ti organizzati in occasione del
20° anniversario della fonda-
zione della RDT sono venuti
dalla cittadina piemontese dei
rappresentanti di quasi tut-
te le categorie sociali e an-
che di quasi tutti i partiti
e gruppi. Tutti volevano ve-
dere di persona come una po-
polazione di cittadini che co-
struiscono una città di un'ami-
cizia.



Rudolf Arnold, presidente della cooperativa di produzione
pittori e imbrocchi «Albert Durrer», consigliere comunale e
membro del Comitato per l'esame dei reclami.

denburg città gemellata con
Collegio quanto si neava dal
suo collega Hein-Hahn. Rug-
gero Bettotti scoprieva sempre
qualcosa di nuovo una nuo-
va scuola un nuovo centro
di qualificazione per gli ope-
rai di una fabbrica in costru-
zione e questa era la fonda-
mentale di un nuovo alber-
go — per non parlare dei pi-
mi fabbricati di un quartiere
cittadino che sta sorgen-
do interamente nuovo. E tut-
to questo in una città che
è una grande quanto Col-
legio ma che cresce rapidamen-
te dopo la seconda guer-
ra mondiale è raddoppiato il
numero dei suoi abitanti su-
perando i 10.000 tra dieci an-
ni saranno 100.000 e 200.000
alla fine del secolo.
Nel prossimo Neubranden-
burg e dintorni erano rim-
asti molto indietro. Era leie
della capitale. Dopo 20
anni di edificazione socialista
da una piccola cittadina di
campagna della parte in ar-
retata della Germania e do-

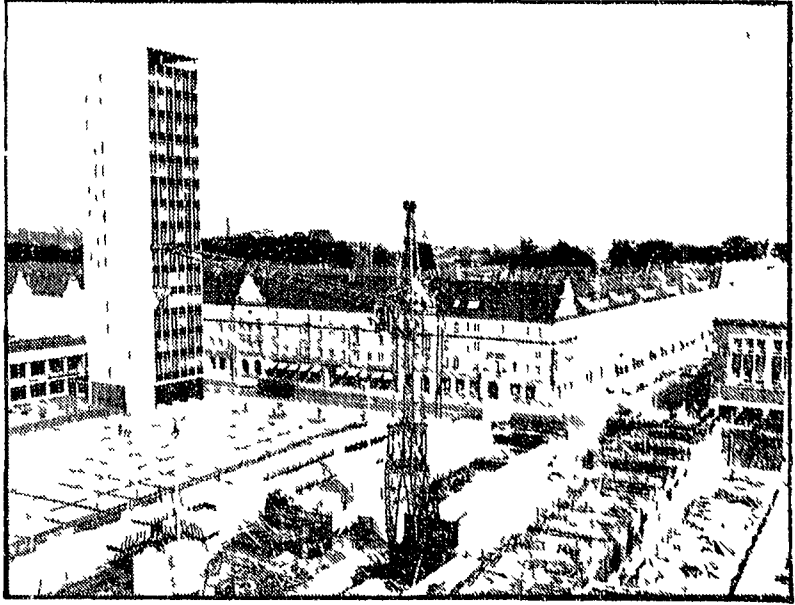
ne infantile sono stati que-
sti stati per la prima volta
a Neubrandenburg in visita di
studio. Sono rimasti entusia-
sti delle possibilità di insegna-
mento e di sviluppo offerte al-
la scuola laboratori e stru-
menti attrezzature di ogni ti-
po sono a disposizione dei ra-
gazzi in una misura ancora
sconosciuta in Italia. Le con-
dizioni materiali per un tale
modo di insegnamento ven-
gono create non soltanto dal
lo Stato ma dalle fabbriche
socialiste. Ad esempio il Kom-
binat per l'energia elettrica di
Neubrandenburg ha posto
a disposizione di una scuola
la superiore un laboratorio
per l'insegnamento politecni-
co del valore di 100.000 m.
chi.

Ma cecliamo di conoscere
la città più da vicino.
Al tempo del regime capi-
talistico da questa zona agli
colto artierista in cui non vi
erano né possibilità di lavoro
né di sviluppo migliaia di
cittadini e soprattutto giovani
emigravano verso le regioni
industriali della Germania oc-
cidentale. Oggi la situazione
è radicalmente mutata. L'agri-
coltura viene industrializzata
e i lavori per il raccolto in-
tenzionati e meccanizzati e auto-
matizzati. Neubrandenburg è
diventata un centro per la
industria dell'alimentazione del
distretto costituisce nuove
ziende industriali e perciò ha
bisogno della necessaria forza
lavoro e quindi anche di
case di abitazione per gli
operai.

I giovani restano formati
nuove famiglie trovano lavoro
nel Kombinat per la costru-
zione di case in quello per
la produzione di energia ha
una fabbrica per la produzio-
ne di strumenti per l'impor-
to dei carburanti e tra bie-
ve in una fabbrica di costu-
mi meccaniche, di cui è sta-
to appunto completato il cen-
tro di qualificazione. In una
fabbrica di pneumatici e in
una per la produzione far-
macutica. Essi possono ab-
itare in nuovi e moderni com-
plessi di case situate al cen-
tro della città e possono vive-
re in un quartiere intimen-
te in nuovi 4000 appartamenti
per 16.000 persone. Sul tavolo
di lavoro dell'architetto capo
signora. Su quello che il de-
partamento di pianificazione
ha già potuto vedere i
quartieri di abitazione per
una cittadina nuova e vecchia.
Inizialmente si era dede-
rata minore attenzione alle
migliaie giovani e con numero
che di loro preoccupazio-
ni nella RDT socialista si is-
sumesse tutte le spese per la
istruzione dell'infanzia e del
1.12.71.
René Gliuli Sturangei ha
scorso il ristorante socialista
«Albert Durrer» che si
Nubrandenburg di procederà
alla costruzione di un altro
propongo modifiche e mi-
glioramenti e offrono la loro
collaborazione. Ad esempio
per migliorare la costruzione
nella città di un parco ri-
creativo, i cittadini hanno of-
ferto un contributo in danaro
e nelle fabbriche si sono
formate brigate volontarie di
operaie.
Rudolf Arnold ci racconta
poi della sua cooperativa è
sorta nel 1958 da 3 piccole
aziende attigue. oggi i 80
soci hanno lavoro più che
sufficiente. E' lì che si è
dubbio se riparare e rimuo-
vere le vecchie abitazioni, o
potrebbe dedicarsi completamente
alle nuove. Le due cose so-
no necessarie, ma facile am-
bedue contemporaneamente
non è possibile — anche nei
socialismi esistono contraddi-
zioni —. Esse non sono pe-
ro insolubili. Il piano decide
questo in questi anni e quello
nell'anno prossimo. E' il piano
che è stato elaborato. Il
cittadino è stato consultato
nella produzione di tutti i
scussi gli operai delle fab-
briche come i consiglieri co-
munali di tutti i partiti. I
regolamenti viene controlla-
to. Su come procede i labo-
ratori e il controllo del pia-
no da Karl Heinz Biernacki
segretario con mansioni scien-
tifiche del primo sindaco. Pe-
riodicamente il primo sinda-
co invita per un incontro i
presidenti delle organizzazioni
politiche e di massa rap-
presentati nel Consiglio comu-
nale il Partito socialista uni-
ficato tedesco (SED). L'Uni-
one cristiana democratica

Al centro della piano del Mecklenburg
si leva la «Casa della cultura e della scien-
za» Neubrandenburg simbolo di una città in sviluppo.

gloramenti e offrono la loro
collaborazione. Ad esempio
per migliorare la costruzione
nella città di un parco ri-
creativo, i cittadini hanno of-
ferto un contributo in danaro
e nelle fabbriche si sono
formate brigate volontarie di
operaie.
Rudolf Arnold ci racconta
poi della sua cooperativa è
sorta nel 1958 da 3 piccole
aziende attigue. oggi i 80
soci hanno lavoro più che
sufficiente. E' lì che si è
dubbio se riparare e rimuo-
vere le vecchie abitazioni, o
potrebbe dedicarsi completamente
alle nuove. Le due cose so-
no necessarie, ma facile am-
bedue contemporaneamente
non è possibile — anche nei
socialismi esistono contraddi-
zioni —. Esse non sono pe-
ro insolubili. Il piano decide
questo in questi anni e quello
nell'anno prossimo. E' il piano
che è stato elaborato. Il
cittadino è stato consultato
nella produzione di tutti i
scussi gli operai delle fab-
briche come i consiglieri co-
munali di tutti i partiti. I
regolamenti viene controlla-
to. Su come procede i labo-
ratori e il controllo del pia-
no da Karl Heinz Biernacki
segretario con mansioni scien-
tifiche del primo sindaco. Pe-
riodicamente il primo sinda-
co invita per un incontro i
presidenti delle organizzazioni
politiche e di massa rap-
presentati nel Consiglio comu-
nale il Partito socialista uni-
ficato tedesco (SED). L'Uni-
one cristiana democratica



Al centro della piano del Mecklenburg si leva la «Casa della cultura e della scien-
za» Neubrandenburg simbolo di una città in sviluppo.

Pianificazione socialista



Intervista rilasciata da Horst Sieger, capo dell'Istituto per la ricerca economica della Commissione statale per la pianificazione, alla "Panorama" della RDT.

Dal 1949, anno della sua fondazione, l'Istituto si è sviluppato come un'importante potenza economica. Da che cosa sono contraddistinti questi successi economici?

In campo internazionale si tiene in alta considerazione lo sviluppo stabile e continuo dell'economia della RDT. È noto che l'Istituto figura tra i primi 10 stati del mondo industrialmente più sviluppati. Con un numero di abitanti che è solo lo 0,5 per cento della popolazione mondiale, essa ha un prodotto nazionale lordo di 400 miliardi di marchi. Tutti i paesi presi insieme. Dal 1949 il reddito nazionale della RDT si è più che quadruplicato, vale a dire è passato da 25 miliardi di marchi nel 1949 a 100 e più miliardi di marchi del 1969 e continua a crescere con un incessante sviluppo. Nello stesso periodo la produzione industriale è aumentata di 7 volte e quella agricola di tre volte. Ma due decenni trascorsi sono sorte nella RDT moltissime nuove fabbriche e intere branche industriali, qui la petrochimica, l'industria elettronica, l'industria cantieristica e una metallurgia moderna; si è altresì sviluppata un'agricoltura altamente produttiva e una industria della meccanica del 1950 in poi, il salario reale è aumentato di più di 3 volte e mezzo, mentre, pur con una riduzione dell'orario di lavoro e un aumento delle ferie, è stata introdotta la settimana corta (5 giorni lavorativi). Le uscite del nostro Stato per l'istruzione, la qualificazione professionale, lo sport, l'assistenza sanitaria e sociale, la scienza, l'arte e la cultura, raggiungono negli ultimi dodici anni, ammontando oggi a 24 miliardi di marchi. Il sistema scolastico della RDT è tra i più avanzati del mondo. Sviluppo ulteriori e sempre ritenuti i compiti principali previsti dal piano di prospettiva 1971-1975.

La guerra e le donne dovevano da sole provvedere a coltivare la terra. E anche in questi casi la SED dava il suo aiuto organizzando la lega per l'aiuto reciproco tra contadini e le prime stazioni di macchine e trattori appena queste macchine agricole e altri attrezzi vennero forniti dall'URSS. Con il loro appoggio materiale e politico-morale gli operai della città diventavano sinceri alleati dei nuovi contadini. Il processo che ebbe inizio con la riforma agraria si concluse dieci anni dopo, quando ormai tutti i contadini della RDT erano entrati a far parte delle cooperative agricole di produzione. Sorgeva così una nuova classe, la classe dei contadini cooperatori. Essa è oggi padrona di milioni di ettari di terreno coltivabile, di un ricco parco di bestiame da latte, da macello e riproduzione, ottiene una elevata produzione e dispone di moderne macchine agricole. L'aspetto del villaggio è completamente mutato, contraddistinto da molti nuovi edifici della cooperativa e per le abitazioni. I contadini della RDT guardano con ottimismo al loro avvenire e, per la prima volta dopo molte generazioni, si sentono finalmente liberati dalle ingiustizie sociali e dalla miseria.

10 mesi più di quanto nel 1936 veniva prodotto in tutta l'area della Germania.

A che cosa si deve in primo luogo far risalire questo sviluppo?

Vedete, i lavoratori della RDT sia quali proprietari socialisti che come proprietari cooperatori non sono soltanto produttori ma anche responsabili di tutto e dell'esercizio del potere statale. L'alto senso di responsabilità verso lo Stato è evidente, ad esempio, nei grandi sforzi che milioni e milioni di lavoratori stanno compiendo per creare nel 21° anno di esistenza della RDT le migliori posizioni di partenza per il prossimo piano di prospettiva 1971-1975. Questo senso di responsabilità e di sentirsi coreponsabili, l'unità tra popolo, partito e governo, appaiono evidenti nel superamento delle difficoltà e situazioni complicate determinate dall'inverno scorso particolarmente rigido e lungo, nella realizzazione di compiti che necessariamente si sono dovuti porre in seguito alla disastrosa carestia del 1969 dal momento che la rivoluzione tecnico-scientifica.

E questo vale anche per l'agricoltura?

Anche la trasformazione rivoluzionaria dei rapporti di produzione nelle campagne ha dato buoni frutti. Dal coltivatore del contadino piccolo e medio è sorto un cooperatore cosciente che coltiva grandi distese di terreno fertili grazie all'impiego delle macchine e degli strumenti agricoli più moderni. E' questa la produzione dell'agricoltura della RDT per il mercato ha registrato dal 1950 al 1968 un aumento di oltre 4 volte e mezzo per il bestiame da macellazione, di oltre 3 volte

e mezzo per il latte e di quasi il doppio per la uova. Il livello di vita dei contadini cooperatori, sicuri alleati della classe operaia, cresce di anno in anno.

Modificazioni economiche così profonde si sono avvenute senza conflitti?

Certamente ve ne sono stati e ve ne sono ancora. Ma queste contraddizioni sono di altra natura rispetto a quelle dei paesi capitalisti. Da noi crisi, disoccupazione, inquilinato, disoccupazione economica o sociale sono scomparse. Ciò non significa, come ho già detto, che non abbiamo da risolvere numerosi compiti e problemi assai complicati, i quali non risulteranno dall'ordine sociale ma sono invece difficoltà di sviluppo.

La RDT si pone anche per l'avvenire nuovi grandi compiti?

Il VII Congresso della SED di quattro anni fa è stato di estrema importanza per l'ulteriore formazione del sistema di pianificazione e direzione della economia. Attualmente nella RDT si sta elaborando il progetto del piano di prospettiva 1971-1975. Questo piano di prospettiva sarà il primo volta, lo strumento di principale orientamento dello sviluppo economico e quindi sarà strettamente legato ai maggiori problemi dello sviluppo sociale. Il programma di sistema di lavoro di prognosi continua questo piano si concentra sulle questioni di fondo dell'economia nazionale riguardanti la struttura, l'efficienza, e dell'incremento produttivo. Con la elaborazione e l'attuazione del piano di prospettiva 1971-1975 verranno realizzate in tutte le dimensioni le idee basilari del sistema economico del socialismo.

Può definirsi brevemente queste idee basilari?

Le idee basilari del sistema economico del socialismo sono meglio definite nell'articolo 9 della Costituzione della RDT. Esse si affermano: «Il sistema economico del socialismo collega la pianificazione e direzione statale centralizzata delle questioni di fondo dello sviluppo sociale e responsabilità del produttore socialista di merci e altri organi del potere locale».

Compagno professore, dunque anche le città e i comuni trovano un posto preciso nel vostro sistema economico?

Sì, è così. Proprio negli ultimi tempi il consiglio di Stato della RDT si è occupato della questione relativa alla possibilità di migliorare la azione reciproca tra la pianificazione e la direzione degli enti locali, dandoli un ruolo di relativo sviluppo di una politica comunale socialista. Conformemente ai principi della democrazia socialista, a tutti i gradi dell'economia nazionale e delle organizzazioni sociali, è sembrata elettiva e tutte le organizzazioni sociali vengono fatte partecipare alla elaborazione del piano di prospettiva. Il piano sarà così arricchito di iniziative e di idee creative di milioni di lavoratori. La politica economica del partito della classe operaia e del governo della RDT è volta ad elevare la produttività del lavoro e della efficienza dell'economia nazionale quale condizione decisiva per lo sviluppo continuo, stabile o pianificato del primo Stato socialista tedesco, la RDT.

Il collettivo di lavoro della brigata Foschiani

di Peter Schettler

Erano quasi le quattro pomeridiane del 4 agosto. Nella centrale elettrica del Kombinat di fibre sintetiche «Wilhelm Pieck» di Guben stava giusto terminando il turno di lavoro quando una limousine nera varcava i cancelli della fabbrica. Era giunto il momento atteso da lungo tempo e le mani callose dei lavoratori si levarono per salutarlo, calorosamente un signore anziano. Il senatore Edige Polano, Presidente della Associazione Italia-RDT, che veniva a far visita alla Brigata «Mario Foschiani». Era questa volta l'espansione di un vincolo fraterno e amichevole verso quei 28 operai della RDT i quali 5 anni or sono hanno dato al loro collettivo il nome di un combattente della Resistenza italiana al fascismo. Come era nata questa decisione?

Allora, 5 anni fa, nella centrale elettrica lavorava Heinz Hiemer, un tedesco sincero che ribellandosi all'insensatezza e brutalità della guerra hitleriana era passato a combattere nelle file dei partigiani italiani. E' qui che egli conobbe Mario Foschiani già combattente antifascista in Spagna, che dopo l'8 settembre del 1943 fu tra gli organizzatori del movimento partigiano italiano e che il 9 aprile 1945 venne fucilato assieme ad altri 28 partigiani nel cortile delle prigioni di Via Spalito a Udine.

Il coraggio e la volontà antifascista dell'italiano Mario Foschiani rimasti per sempre impressi nella mente del tedesco Heinz Hiemer, tanto che 20 anni dopo egli propose ai suoi compagni di lavoro della centrale elettrica del kombinat chimico di dare al loro collettivo il nome del suo amico e compagno di lotta italiano. Fattosi socio attivo della Lega per l'amicizia tra i popoli, la brigata ha avuto tra i suoi ospiti il presidente della Lega dottor Paul Wandel e la signora Lucia, sorella di Mario Foschiani. Nuovo avvenimento di rilievo era ora la visita del senatore Polano. Willi Franz, operaio impegnato e esperto con i suoi 54 anni di età, dichiarava in proposito: «Sono molto colpito dalla tenacia con cui il senatore e i suoi amici lottano da 15 anni per il riconoscimento della RDT. Noi gli siamo veramente grati perché, per la prima volta, sul suolo tedesco vogliamo costruire per il popolo una vita pacifica e felice».

Questo 4 agosto è stata una giornata fuor del normale nella vita della brigata «Mario Foschiani»: tanto che ancora una volta essa è ricordata nelle parole e nei sentimenti dei suoi componenti. Ma com'è, come passa una giornata comune della vita di questo collettivo?

Guben è una vecchia città di tessili che, posta nelle immediate vicinanze dell'Odernesse, la frontiera di pace con la Repubblica popolare polacca, conta oggi 30.000 abitanti circa. Quest'anno ha celebrato il 75.imo anniversario di vita. A Guben è nato Wilhelm Pieck, il primo presidente operaio nella storia della Germania. La città porta il suo nome e così discesi del

complesso per la produzione di fibre sintetiche, sorto nel 1959 sullo stesso terreno di una fabbrica di armi nazista smantellata dopo la guerra. Allora vi erano occupati da 3 a 4.000 operai, oggi essi sono 6.000.

All'alba le vie della città si animano. Alle 6,30 vi è il cambio del turno di lavoro. Un via vai di motociclette, biciclette, autobus e autovetture va e viene dalla fabbrica. Quelli della «Foschiana» hanno il primo turno. La giornata di lavoro incomincia come tutte le altre, come una normale giornata di lavoro della centrale elettrica.

Ale tre del pomeriggio, terminato il turno di lavoro, i membri della brigata si riuniscono e il capo turno, Otto Richter, dà lettura dell'ordine del giorno della assemblea: 1. punto: ripresa della lotta per conquistare il titolo di «collettivo di lavoro socialista» 2. punto: piano per l'anno 1971; 3. punto: piano per la nostra attività culturale e nel campo della qualificazione. «Sul primo punto — prosegue subito dopo — ho qualcosa da dire. Voi sarete che ne dite? Il 1967 abbiamo vinto il titolo "collettivo di lavoro socialista" e non è stato facile. Siamo una brigata composta da uomini di diversa esperienza; chi prima era tornato, chi costruttore aeronautico, chi operaio tessile e così via. Nessuno di noi aveva imparato una seconda professione.

«Oggi, invece, tre di noi stanno di nuovo imparando, frequentano la scuola di specializzazione e un quarto è già ingegnere». aggiunge Reinhard Pompostus, un socialista addetto ai quadri elettrici. «Già, è vero» — gli risponde il capo turno — ma parlo della situazione di allora e non di oggi. Allora vi era anche chi non rispettava la disciplina del lavoro, anch'io non avevo sempre giustamente lo dovuto imparare per trattare con ognuno di voi. Ma alla fine ce l'abbiamo fatta e conquistammo il titolo. Ciò che significa, ovviamente, aumento del rendimento e superamento degli obiettivi del piano di produzione, imparare ad avere nella vita in comune un atteggiamento socialista...».

Il capo turno viene interrotto. Dieter Lose non poteva trattenerne più dall'intervenire ancora: «Ciò che non è cambiato è che recentemente abbiamo dovuto scontrarci nel collettivo con uno di noi — e tutti voi sapete a chi mi riferisco — perché ubriaco si era messo a litigare in pubblico — afferma con forza —. Si è proprio per questo che ci sono stato subito ammesso e caricato sugli allori che proponiamo ai compagni di riprendere per una seconda volta parte alla competizione per il titolo di "collettivo di lavoro socialista" — gli fa seguito l'organizzatore del gruppo di partito, Gerhard Elbe. Rumore di applausi e poi Dieter Lose dice: termine della competizione è il 1 maggio 1971, e Elbe precisa: «vado e l'opinione del gruppo di partito e la vostra iniziativa si pongono di nuovo esattamente al centro della attenzione». «Ma — insiste Dieter Lose, che è senza-partito — senza la vostra spinta non si andrebbe avanti, abbiamo per questo scopo biso-

gnato di una forza organizzativa».

Nella relazione sul secondo punto all'ordine del giorno vengono resi noti gli obiettivi di produzione posti alla brigata per l'anno 1971, perché nella RDT ogni lavoratore ha il diritto di conoscere i compiti assegnati dal piano e di discuterli. I voti si fanno pensosi in un momento di silenzio rotto poi da Horst Neuling: «Sì, è tutto bello, ma se sostituiamo le pompe con iniettori a getto d'acqua, si potrebbe risparmiare ancor più energia», afferma esultante: «Va bene, d'accordo, la tua proposta viene scritta a verbale. Se supera il Consiglio generale si rifletterà nel piano per il prossimo anno — gli replica il capo turno. Tutti sono contenti perché si ricordano ancora come Willi Franz si era arrabbiato per la ruggine che ricopriva gli impianti idraulici della centrale. Per lungo tempo non erano stati installati, macchine preziose si rovinavano e non si ragguagliavano gli attesi miglioramenti nelle condizioni di lavoro. Ma dopo che Will si era battuto nella Commissione permanente di produzione (un organismo del sindacato che periodicamente discute i compiti di produzione), le cose andarono rapidamente nel modo giusto.

Lo stesso Willi Franz ricorda un fatto che sul terzo punto all'ordine del giorno (egli è, nella brigata, responsabile per le iniziative culturali). «Compagni — dice — voi tutti sapete che abbiamo un piano di attività culturale e formativa. Per esso abbiamo già fatto molto; tutti, siano essi membri o no della SED, prendono parte al corso di partito. Il dott. Boris Caloski dell'Accademia delle scienze di Mosca ha svolto alla nostra brigata una relazione sulla situazione internazionale e sui compiti della lotta contro il moderno imperialismo. Abbiamo un circolo di lettura e insieme alle nostre donne e ai nostri bambini abbiamo organizzato una dea della brigata. Ma ora occorre completare l'attuazione del piano. E' imminente una manifestazione sportiva, in committiva vogliamo recarci a visitare la città di Goerlitz e compiere una escursione insieme alle nostre donne. Il collettivo decide all'unanimità come i mezzi finanziari del fondo sociale e culturale rimasti devono essere suddivisi tra le diverse manifestazioni.

Gli hanno termine così una giornata di lavoro e una importante riunione. Ma che cosa avviene durante le ore libere della sera? Ernst Blantzsch, presidente del consiglio dei genitori della scuola superiore di Wilhelm Pieck di Guben, fa visita agli allievi della 6. classe per raccontarci la loro di Mario Foschiani. «Ci interessiamo molto a come i nostri ragazzi vengono educati» — egli dice — «vogliamo che acquisiscano il punto di vista della classe proletaria e si sentano solidali con tutti i popoli». Bernd Stölzel deve invece prender parte ad una assemblea di quartiere per discutere come abbattere le strade e le piazze con un impegno volontario degli abitanti. Reinhard Pompostus deve invece andare a donare il sangue per il popolo vietnamita. «La nostra brigata ha dato finora 1900 marchi per il popolo vietnamita. Quattro suoi membri hanno ancora da dare il sangue, la cui offerta quest'anno è già stata di 4.000 centimetri cubici».

Nel complesso il 28 dei 29 membri della brigata assolvono a funzioni sociali. A tutti militano però nei sindacati e contribuiscono a decidere ciò che viene fatto in fabbrica», afferma per completare il quadro Albert Kämmerling, 50 anni, capo reparto e contemporaneamente incaricato di mantenere i collegamenti tra la brigata e la Lega per l'amicizia tra i popoli.

Sbaglierebbe chi credesse che la vita della brigata «Foschiani» consista soltanto nel lavoro. Il 40 per cento dei suoi membri fanno dello sport attivo, 9 hanno un orto che curano essi stessi, 7 si definiscono fotografi dilettanti e 6 sono appassionati di pesca. Ma che cosa spiega lo spirito volontaristico che anima questi uomini nella fabbrica e fuori, la loro aspirazione, il loro desiderio di partecipare alla direzione dello Stato nei settori più diversi e nelle forme più varie? E' la giustizia sociale, che con il socialismo è entrata a far parte della RDT, è la consapevolezza che l'opinione di ognuno viene richiesta e rispettata.

Tutto quanto gli uomini della «Foschiani» fanno quotidianamente è ciò che nella RDT viene chiamata democrazia socialista, e che non è un qualsiasi pezzo di carta, ma vita pulsante e vigorosa.

Una testimonianza inedita sulla guerra di Spagna

di Hanns Maassen

La lotta degli antifascisti italiani e tedeschi contro il comune nemico, il fascismo, ha una lunga e gloriosa tradizione. Ricordo le imponenti dimostrazioni che ebbero luogo in Germania nel 1923 per solidarietà con le vittime del terrore fascista italiano e poi nel 1926 con i detenuti politici Antonio Gramsci e di altri suoi compagni. Da allora l'invito dei lavoratori milanesi (das «Mallaender Arbeiterlied») ha accompagnato le manifestazioni di solidarietà proletarie, della Lega dei combattenti del «Fronte rosso» tedesco. La solidarietà tra il movimento operaio italiano e tedesco trovò la sua più alta espressione dopo l'invasione del potere da parte di Hitler nella lotta comune condotta contro la politica avventuristica e guerrafonda del fascismo. E' così che, subito dopo l'aggressione fascista alla Repubblica spagnola nel 1936, numerosi antifascisti italiani e tedeschi furono tra i primi stranieri a varcare i Pirenei per accorrere in sua difesa. La Brigata internazionale Thaelmann e nella «Colonna Rosselli» e, al fronte di Aragona e a Guadarrama, combatterono al fianco dei miliziani spagnoli.

Quando, nel novembre dello stesso anno, ebbe inizio l'eroinica lotta per la città di Madrid e vennero formate le prime Brigate Internazionali, i tedeschi, gli italiani e i francesi, ciascuno con i rispettivi battaglioni, fecero parte della Brigata internazionale Thaelmann e Edgar André al fianco del battaglione «Garibaldi» e del battaglione «Comune di Parigi»; il maggiore tedesco Kahle combatté al fianco del tenente colonnello Dumont e del capitano Galleani.

E' in questo periodo che lo giornalista, incontrò l'ispettore generale del Commissariato alla guerra delle Brigate Internazionali, il compagno Gallo (Luigi Longo). Il quale mi impiegò come redattore all'organo centrale delle Brigate, «El Volontario». Come lavoravo anche i compagni italiani Esteban (Eduardo Noya) e Canapino (G. Calandrone); essi erano ancora sotto l'impressione della battaglia di Guadalajara del marzo 1937 in cui le brigate internazionali italiana e tedesca soffrirono una dura sconfitta alle truppe di Mussolini. Esteban e Canapino vi avevano preso parte e trasportavano in me tutto il loro entusiasmo. Fu così che cercai di spingere un Busch, cantante e autore di inni popolari, a dare espressione artistica a questo glorioso avvenimento della guerra antifascista; lui scrisse allora per l'edizione tedesca del nostro giornale la «Ballata dell'11» che dice:

In Spagna la nostra causa è in una brutta situazione, / si indietreggia passo su passo / e i fascisti già gridano: «E' caduta la città di Madrid! / Ma ecco che ti «Garibaldi» balza all'attacco e con esso / l'«André», il «Dombrowski», mettono in precipitosa / fuga la tracante truppe di Mussolini. / Questi vorsi sono stati poi incisi nella RDT assieme agli uni «Jarama-Song» dalla casa di geografica a Uro-ora. Oggi con questi canti rievoco nel movimento operaio tedesco i vincoli di lotta che legavano

quei tempi gli antifascisti italiani e tedeschi.

Per tutto un anno di guerra ho lavorato a Barcellona con Esteban e Canapino al Commissariato generale della guerra. Poi Canapino venne inviato al fronte dell'Ebro e io venni inviato nella Spagna centrale insieme al compagno Guido (Giuseppe Reggiano) per una «missione segreta». Guido era appena arrivato dall'Italia. Aveva trascorso otto anni alle isole Lipari, ciò che gli aveva isolato la salute. Ma nel suo corpo indebolito bruciava un odio cocente contro il fascismo. In lui ho conosciuto un combattente inconfondibile che dedicava tutta la sua forza alla lotta della Resistenza senza risparmio. Suo una nave repubblicana ritornò in un'isola di terra fredda a sfuggire al blocco delle navi fasciste e, come dalle disposizioni ricevute, a presentarsi a Valencia al CO del Partito comunista spagnolo. Qui venimmo ricevuti dal compagno Noya (Togliatti) che ci indicò il nostro nuovo lavoro: in qualità di «speakers» dovevamo lavorare ad una potente radio clandestina che quotidianamente trasmetteva verso l'Italia e la Germania. La stazione radio costituiva la risposta del movimento antifascista dei nostri due paesi alla conclusione del fatto d'accolto tra i due stati repubblicani. Guido e Canapino finirono al fronte al marzo 1939. Poi a Madrid avvenne la sventura: l'8 marzo, diretti dal colonnello Casado i traditori attaccarono alle spalle il fronte popolare consegnando a Franco la capitale e il resto del paese. Il nostro gruppo di lavoro, che era stato arrestato dai traditori e trasportato a Valencia. Nella notte tra il 29 e il 30 marzo di quell'anno le truppe fasciste penetrarono anche nella provincia di Levante dove vennero rinchiusi in una prigione della polizia.

Con l'entrata a Valencia delle truppe interventiste la disgrazia giunse anche per noi prigionieri. La polizia da campo di lavoro fascista di Mussolini, che avevano conquistato la provincia di Levante, diede subito inizio al suo triste lavoro. Una delle sue vittime doveva essere Giuseppe Reggiano. Al nostro arresto egli si era dichiarato, sfortunatamente, italiano cadendo così tra i primi nelle sue grinfie. Poche giorni dopo la cosiddetta «parata della vittoria» venne chiamato sul cortile della prigione e portato alla polizia dove venne presentato ad un capitano delle carceri nere. Questi si fece condurre Giovanni una seconda volta, otto giorni dopo, per leggergli con calma il mandato di arresto, che era giunto nel frattempo. Poche giorni ancora e poi, alle cinque del mattino del 12 aprile 1939, Giuseppe Reggiano si sentì chiamato in un cortile della prigione, ma questa volta per venire consegnato alla polizia del campo della divisione delle carceri nere. Da allora e per molti anni non ho più sentito nulla di lui.

Nel giugno 1958, in occasione di un incontro internazionale dei combattenti di Spagna, incontrai a Berlino il compagno Longo. Fu egli a comunicarmi che Giuseppe Reggiano venne portato in Italia dove il tribunale speciale fascista lo condannò a morte. Portò con sé nella (cassa il segreto della radio clandestina.

In me il ricordo di Giuseppe, Esteban e Canapino non accende mai un sentimento che mi ispira ancor oggi nella mia attività di pubblicista della



Il Kominat chimico per la produzione di fibre sintetiche della città di Guben-Wilhelm Pieck. Molti sono gli operai che si recano al lavoro con un loro mezzo. Quelli della Brigata «Mario Foschiani» possiedono, ad esempio, 5 auto e 11 motociclette (Sopra). L'assemblea dei membri della brigata «Foschiani» (Sotto).



lo Stato nei settori più diversi e nelle forme più varie? E' la giustizia sociale, che con il socialismo è entrata a far parte della RDT, è la consapevolezza che l'opinione di ognuno viene richiesta e rispettata.

Tutto quanto gli uomini della «Foschiani» fanno quotidianamente è ciò che nella RDT viene chiamata democrazia socialista, e che non è un qualsiasi pezzo di carta, ma vita pulsante e vigorosa.

Il Kominat chimico per la produzione di fibre sintetiche della città di Guben-Wilhelm Pieck. Molti sono gli operai che si recano al lavoro con un loro mezzo. Quelli della Brigata «Mario Foschiani» possiedono, ad esempio, 5 auto e 11 motociclette (Sopra). L'assemblea dei membri della brigata «Foschiani» (Sotto).

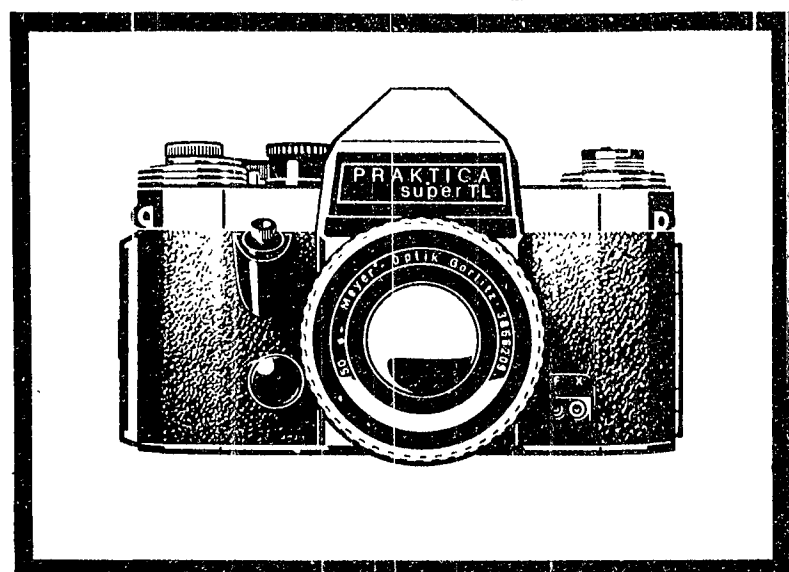
La vita della brigata «Foschiani» consista soltanto nel lavoro. Il 40 per cento dei suoi membri fanno dello sport attivo, 9 hanno un orto che curano essi stessi, 7 si definiscono fotografi dilettanti e 6 sono appassionati di pesca. Ma che cosa spiega lo spirito volontaristico che anima questi uomini nella fabbrica e fuori, la loro aspirazione, il loro desiderio di partecipare alla direzione dello Stato nei settori più diversi e nelle forme più varie? E' la giustizia sociale, che con il socialismo è entrata a far parte della RDT, è la consapevolezza che l'opinione di ognuno viene richiesta e rispettata.

Tutto quanto gli uomini della «Foschiani» fanno quotidianamente è ciò che nella RDT viene chiamata democrazia socialista, e che non è un qualsiasi pezzo di carta, ma vita pulsante e vigorosa.

Il Kominat chimico per la produzione di fibre sintetiche della città di Guben-Wilhelm Pieck. Molti sono gli operai che si recano al lavoro con un loro mezzo. Quelli della Brigata «Mario Foschiani» possiedono, ad esempio, 5 auto e 11 motociclette (Sopra). L'assemblea dei membri della brigata «Foschiani» (Sotto).

Hanns Maassen, vice direttore capo del settimanale di politica e cultura "Sonntag" di Berlino

PENTACON



PRAKTIKA super TL



Macchina fotografica reflex mono-
obiettivo 24mm x 35mm con al-
stema PENTACON di misurazione
interna con suddivisore dei raggi
e concentratore della luce.
Comoda nel cambio della pellicola
con inserimento automatico
PENTACON Loading. Otturatore
a tendina con tempi luce da 1 se-
condo fino a 1/500 di secondo,
e sincronizzazione F e X. Obiet-
tivi di ricambio e strumenti ag-
giuntivi.

Kombinat VEB PENTACON DRESDEN
DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK

Si afferma nella RDT la cultura popolare socialista

Arte, esigenza vitale

di Bernd Von Kügelgen

Una grande esposizione su «L'architettura e arti figurative» è stata aperta a Berlino in occasione del 20° anniversario della fondazione della RDT. Alcuni visitatori hanno subito notato sfogliando il «catalogo», che gli organizzatori della galleria avevano rotto con un vecchio tabù: i lavori di artisti professionisti non venivano più presentati separatamente da quelli dei dilettanti. Ancora nel 1968, alla V. Esposizione artistica tedesca di Dresda si era soltanto potuto decidere di riservare agli artisti dilettanti una sala del piano superiore.

L'architettura e le arti figurative

Un terzo circa dei lavori presentati alla mostra su «L'architettura e le arti figurative» provengono da donne di casa, ingegneri, metalurgici, macchinisti e lavoratori di altre categorie. Si deve innanzitutto affermare che non vi è stata una evidente differenza qualitativa tra le opere degli artisti professionisti e quelle dei dilettanti. Nella scelta di un quadro o di una fotografia si è adottato il criterio di una valutazione unitaria e si è notato come le differenze di qualità, registrate in passato tra le opere dei professionisti e quelle dell'arte popolare, siano andate mano mano perdendosi. Un tale fenomeno nel campo delle arti figurative presenta i risultati evidenti di un lungo processo non ancora conclusosi e il cui obiettivo è la formazione di una cultura popolare socialista e quindi della personalità socialista o — detto in forma più generale — della nazione culturalmente sviluppata.

«La cultura al popolo» afferma un vecchio principio del movimento operaio tedesco. Ma sarebbe errato credere che questi obiettivi siano raggiungibili con i metodi di un ente culturale; se si vuole an-

tere avanti presto e in modo realistico dovrà trattarsi di un processo bilaterale che avvicini il popolo agli artisti e gli artisti al popolo. Più di 10 anni fa alla conferenza di Bitterfeld furono elaborate le idee che sono diventate la base di una politica culturale diretta con sistematicità dal partito della classe operaia e dal governo. L'importante è, dichiarato in quell'occasione Walter Ulbricht, presidente del Consiglio di Stato della RDT, che noi rendiamo ampiamente accessibili al popolo le migliori opere dei nostri classici e la letteratura antiscientista e progressista. Nello stesso tempo, dobbiamo sviluppare nell'arte e nella letteratura un nuovo contenuto socialista, fare della nuova vita socialista il contenuto di nuovi spettacoli teatrali, di film e di lavori televisivi. Tutto questo richiede una qualità nuova nell'attività degli scrittori, richiede che essi si sentano tanto legati alla vita da poterla rappresentare realisticamente.

Sviluppare il contenuto socialista

Questo immediato rapporto con l'attualità ha grandemente contribuito a far sì che oggi quasi la metà delle squadre operarie dell'industria inserissero nel loro programma di lavoro quello di assistere a rappresentazioni teatrali, visitare le gallerie d'arte o organizzare letture collettive di opere letterarie. Queste squadre, in nome delle direzioni delle aziende e in collaborazione con un artista, prendono parte all'allestimento di un'opera d'arte che dovrà abbellire la sala d'ingresso o quella delle riunioni di questa o quella fabbrica. Ma tutto ciò non può essere valutato come sufficiente all'affermazione di una cultura popolare socialista.

Le direzioni delle aziende, attendendosi ad una direttiva del consiglio di Stato della RDT, sono infatti tenute ad inserire nella loro attività di direzione i problemi culturali come sistema parziale all'interno del sistema sociale socialista. Il compito di creare per l'arte e la cultura stabilisce sedili nei centri di produzione e di abitazione, viene sostenuta con attività multi-formi. Ogni anno si svolgono festival operai nel corso dei quali si organizzano concorsi e gare tra artisti popolari di tutti i distretti. Ogni anno vi è un concorso nazionale che interessa tutti i campi dai mercati artistici di Plauen ai cori, alla musica beat. 1 107

di discussioni, di dibattiti e di conoscenze. Si scoprono nuove esigenze e la curiosità si estende ad altri campi della attività culturale. Dopo la rappresentazione di «Zeit ist Gluck», dramma televisivo del giovane autore Benito Wozakki, il quale nella sua opera affronta i complicati problemi di scelta del direttore di una fabbrica, i giornali della RDT hanno ricevuto decine di migliaia di lettere dai lettori, sul contenuto del dramma e sulle soluzioni che l'autore dà ai conflitti in esso rappresentati.

Il rapporto con l'attualità

Ad un appello rivolto ai giovani perché invio per il 20. anniversario della fondazione della RDT piccoli lavori letterari, disegni e dipinti di modeste dimensioni si è risposto con l'invio di ben 800.000 lavori. Facendo leva sulle più varie rappresentazioni, la televisione si è posta il compito di cercare con regolarità giovani di ingegno per favorire il loro sviluppo artistico. 17.000 biblioteche svolgono una intensa attività nel diffondere la lettura di opere letterarie: nel 1968 hanno prestato 42 milioni di libri, un record mondiale se si confronta questa cifra in rapporto ai 17 milioni di abitanti della RDT. Nel 1969 oltre due milioni di cittadini hanno visitato le esposizioni artistiche organizzate a Berlino e nei 14 distretti della RDT.

Sono dati di notevole importanza, i quali non possono ovviamente far dimenticare che vi sono ancora cittadini la cui tendenza a soddisfare esigenze di carattere culturale non va oltre le «Muse allegra». I più alti livelli della personalità socialista non possono valere come standard generale.

Ma la RDT si trova oggi nel pieno di uno sviluppo verso la cultura popolare socialista, i cui effetti e i cui progressi solo i ciechi possono negare. Quanto questo sviluppo sia reale lo dimostra, esempio singolo tra molti altri, la comunanza tra artisti professionisti e popolari espressa nella mostra di cui abbiamo ora parlato su «L'architettura e le arti figurative». Essa è la rappresentazione di quel processo storico, del quale scrisse Johannes R. Becher: «In tale trasformazione l'arte non è più alcun lusso, né una letteratura per i palati di gusto raffinato, l'arte è uno strumento di vita, che contribuisce in modo decisivo a determinare l'elevamento del livello morale e intellettuale di un popolo».

La cultura al popolo

Quando la letteratura e la pittura e il teatro e l'arte cinematografica si spostano sempre più da problemi tecnici a problemi con dimensioni umane e presentano i temi fondamentali del mondo che circonda lo spettatore, allora arte e cultura diventano per lui interessanti, sono oggetto

Panorama della RDT

Relazioni diplomatiche più estese

Attualmente in Repubblica democratica tedesca intrattengono relazioni diplomatiche con 26 Stati. Il movimento per il riconoscimento della RDT si è fatto particolarmente intenso dal maggio 1969; da questo momento con la RDT hanno relazioni diplomatiche i seguenti Stati: Cambogia, Iraq, Sudan, Siria, Governo rivoluzionario provvisorio del Vietnam del Sud, Sud Yemen, RDT Congo, Somalia, Repubblica del Africa Centrale, Algeria, Isole Maldive e, da metà giugno 1970, Ceylon.

Aumento del reddito nazionale

Il continuo sviluppo del reddito nazionale della RDT cresce ancora registrando nella prima metà del 1970 un aumento del 5 per cento rispetto ai primi 6 mesi del 1969. La produzione industriale aumenta del 7,5 per cento e la produttività del lavoro del 6 per cento. Gli investimenti crescono del 5 per cento.

La RDT in 500 organismi internazionali

Attualmente le organizzazioni, sindacati, istituzioni e Comitati vari nonché singole personalità della RDT aderiscono a 500 organismi internazionali quali membri autonomi e a parità di diritti. Tra queste organizzazioni figurano anche il Consiglio internazionale dell'Unione scientifica (ICSU), il Comitato internazionale per la ricerca spaziale (COSPAR), l'Unione internazionale delle ferrovie (UIC), la Federazione mondiale delle organizzazioni degli ingegneri (WFO) e il Consiglio internazionale della musica.

Relazioni commerciali internazionali

La RDT intrattiene relazioni commerciali con circa 100 paesi. In 55 paesi vi sono le rappresentanze commerciali o le sezioni commerciali delle ambasciate della RDT. Dal 1958 esiste a Roma una Rappresentanza della Camera di Commercio italiana e dal 1967 una dal Signor Kurt Schnell. La filiale di Milano è diretta dal Consigliere commerciale Signor Alex Telschow.

Intensa vita culturale

Nella RDT (17 milioni di abitanti) esistono 95 teatri, 10 teatri dei burattini e numerosi teatri dilettanti. Vi sono inoltre 84 orchestre, tra le quali la famosa «Staatsskapelle» di Dresda e la «Gewandhausorchester» di Lipsia. Quasi 200.000 persone svolgono attività artistico-culturale nei 12.000 collettivi artistici di categoria e nei 1.000 circoli e case della cultura esistenti nella RDT. Nelle biblioteche di cultura generale che si arricchiscono di sempre nuove edizioni vengono messi a disposizione della popolazione della RDT 25 milioni di libri concernenti tutti i campi della letteratura. Il numero dei lettori è salito dal 3 milioni e 100.000 del 1960 a quasi 4 milioni del 1969, che significa il 23,3 per cento della intera popolazione.

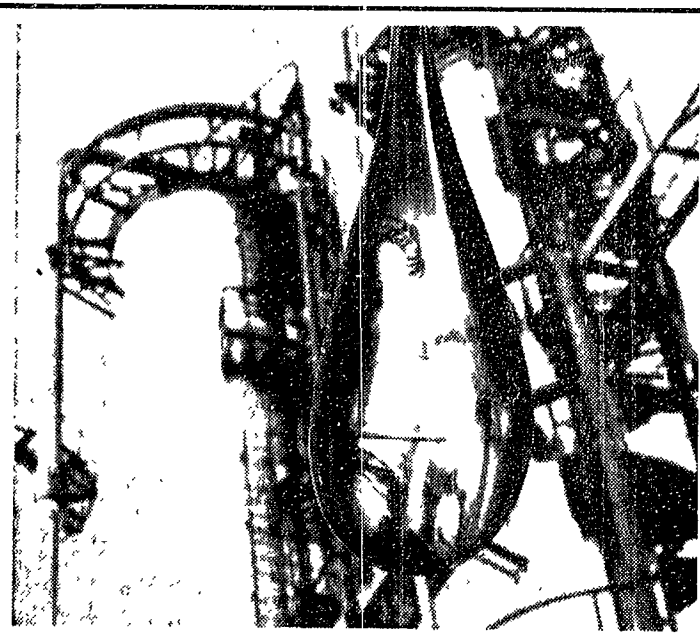
Viaggia un cittadino su due

Dei 17 milioni di cittadini della RDT quasi uno su due trascorre le sue ferie fuori dal luogo della sua abitazione. Ogni anno, grazie all'attività dell'ufficio ferie dei sindacati, un milione di lavoratori si mette in viaggio per visitare le più attrattive località del paese, dove a loro disposizione esistono 1.200 confortevoli case di riposo e 1 bungalow dei villaggi vacanze.

319.000 ginnasti

Con l'adesione di altri 32.000 cittadini il numero degli aderenti all'Unione ginnastica della RDT ha raggiunto negli ultimi 5 anni 319.000 unità. Le società sportive locali e nazionali contano oggi 5.500 sezioni di ginnastica (1965: 2.000), in cui 21.000 capi-essenzia prestano la loro opera volontariamente. L'Unione dedica particolare attenzione all'allenamento di ragazzi e giovani ginnasti.

I giovani del «Circolo Ottobre»



Una goccia ricca di contenuto!

In questa goccia è racchiuso tutto il potenziale della nostra industria chimica; essa ci offre la materia base per prodotti organici di alta qualità. Il nostro programma di consegne prevede prodotti della chimica organica e inorganica, prodotti dal catrame o oli minerali, cera, paraffina, sostanze odoranti, aromi, essenze, cosmetici, saponi e altri prodotti chimici per la casa, candele, insetticidi e altri prodotti per la protezione delle piante, speciali prodotti dell'industria chimico-tecnica, lacche e vernici, coloranti organici, sostanze integrative per l'industria tessile e l'industria delle pelli.

plastica e prodotti di plastica, caucci e prodotti di amianto.

Da anni noi estendiamo la nostra offerta con continuità. Per questo possiamo offrire ai nostri clienti una grande gamma di materie prime, semilavorati e manufatti.

Alla Fiera di Lipsia potrete farci visita nel Messehaus Dresner Hof, Telefono 2.43.51, e nel recinto della Fiera, negli uffici, a fianco della Halle 1, telefono 8.41.71.

RAPPRESENTANTE
Società per azioni Benfer & C.
MILANO - Piazza S. Erasmo, 4

CHEMIE - EXPORT - IMPORT
DDR-1055 BERLIN - STORKOWER STRASSE 133 - TELEFON BERLIN 011 2171 ARB 020
DEUTSCHE DEMOKRATISCHE REPUBLIK

di Gerard Schmidt

OKK è stampato a caratteri giganteschi su un manifesto che dalla vetrina del circolo OKK, Oktoberklub-Klub (Club «Ottobre»), in via Fichtelberg, si tratta di una tautologia, che a prima vista colpisce. Qui si vendono manifesti e libri e cocktail «Pasaremos». Nella sala si proietta il film su Lin Jaldat e Erno Busch, mentre nello «shop» della propaganda vengono offerte cartoline ricordo opuscoli di schi. Chi ne ha voglia si siede con gli altri sulle cassette delle bibite o su alcune tavole che appartengono originariamente ai cantieri edili dell'Alexanderplatz. È un giorno, questo, in cui per ben 9 ore, dalle 15 alle 24, si beve, si balla, si discute, si suona e ci si scambiano idee e indirizzi. E intanto la con-sultazione sul personaggio si scaldava in questa ormai vecchia «Arena» intervistati e intervistatori. Chi è stato invitato, ha preso posto sul trono del cavaliere Barbabu, prestato dalla Komischeoper di Berlino. Ma al centro di questa manifestazione Non Stop dell'incontro dei giovani socialisti 1969 è il canto, il canto degli inni politici, i canti del club «Ottobre» e della capitale della RDT.

Questo circolo è uno dei 2500 gruppi e circoli culturali della Libera gioventù tedesca, l'organizzazione giovanile della Repubblica democratica tedesca; è uno di quei gruppi che nelle manifestazioni ricreative e culturali danno la dimostrazione di quanto siano legati alle canzoni popolari, ai canti del movimento rivoluzionario, ai canti sociali. In programma figurano songs e ballate, chansons, couplets, canzoni d'amore e di dolore, la cui misura è data dal loro contenuto umano e dalla loro capacità di diffusione. Ai canti dei maturai di Kronstadt, dei combattenti delle barricate di Madrid, dei «Moorsoldaten», si aggiungono i Volksongs che si propongono per esempio, di rispondere alla domanda «cosa si significa essere un rivoluzionario?».

Per 4 anni e mezzo 40 cantanti, autori e compositori e organizzatori, una media di 20 anni ciascuno, hanno lavorato insieme, per tre volte sono stati nell'URSS (l'ultima volta per il centenario della nascita di Lenin) hanno preso parte al Festival mondiale di Sofia, sono stati in Polonia e due volte nella Germania occidentale. Gli archivi della televisione hanno girato un film di 45 minuti su di essi, i negozi discografici hanno inciso tre dischi. Mentre



Sereni, allegri, ottimisti e combattivi giovani e ragazze berlinesi del club «Ottobre» cantano le loro canzoni. Qualunque sia il posto dove si esibiscono, il palcoscenico o la strada, ci si sente portati a cantare con loro.



ricevono i premi individuali e il premio collettivo di 1° classe per una creazione artistica popolare, i membri del «Circolo Ottobre» accolgono anche gli studenti o i giovani operai.

Ricchissimo è il loro repertorio, oltre 100 canzoni; canti russi e sovietici, canti del paese socialista, una canzone veneziana. Il canto dei sindacati americani, canzoni progressiste italiane, inglesi, tedesche e tante altre. Tra gli autori delle loro canzoni figurano scrittori della RDT quali Steinecker, Wieritz e Facks. Ma il maggior numero delle composizioni di questo vasto repertorio è loro.

Uno dei giovani che ha fatto dell'«Ottobreklub» il suo cantiere è oggi, è Lutz Kirchenwiltz, 24 anni, studente dell'ultimo anno di scienze letterarie all'Università Humboldt di Berlino. Membro del partito della classe operaia, attivo consigliere, in fatto di canzoni, del consiglio centrale dell'organizzazione della gioventù. «Chi entra a far parte del circolo non lo lascia più», ha detto. È lui che orienta e organizza il circolo.

Il «Club Ottobre» ha prestato la sua opera anche per il Festival della canzone politica, che, organizzata a Berlino dal 15 al 21 febbraio di quest'anno si è svolto nel segno delle idee di «Lenin» o l'amicizia con l'URSS». Ai tre tribune del festival, per sei sere, si sono avventurati gruppi e solisti della RDT e di altri paesi. Vi prendevano parte anche noti solisti quali l'inglese Peggy Seeger e Joan José e Perry Friedman. Tema della manifestazione era: «L'essere rivoluzionario, oggi e ieri». Tra gli ospiti più festeggiati è apparso un gruppo di giovani comunisti di Carpi, le cui canzoni, scritto apertamente per la loro manifestazione di strada e le lotte operaie italiane, hanno suscitato grande impressione per la loro immediata efficacia.

La prima esibizione del circolo all'incontro dei giovani socialisti dello scorso anno e l'iniziativa di «Ottobre» sono state idee costruttive. Oggi i cinema, le discoteche, i negozi di dischi, i bar per bevande amichevoli sono diventati punti di incontro dei giovani, mentre la sede del Club «Ottobre», posta nei locali situati ad uno degli ingressi laterali del cinema della Karl Marx Allee, attrae ogni settimana un numero crescente di giovani studenti e operai il venerdì sera alle 8, quando nei club berlinesi si canta, si balla, si discute, si espongono foto e proiettano film e si vendono dischi e manifesti.

Il nuovo programma del club «Ottobre», una attività culturale giovanile di carattere pratico e socialista. E anche qualche cosa di più: una manifestazione di fiducia allo Stato socialista e al partito della classe operaia, che tra pochi mesi festeggerà il 25. della sua fondazione. Un atto di fede nella solidarietà internazionale di volontà di apprendere e conoscere, di adesione patriottica, di ottimismo, coraggio e serenità.

DALLA PARTE DEL PROGRESSO

La rivoluzione tecnologica esige uomini con una elevata istruzione, ben addestrati nella loro specializzazione, pronti per il futuro. L'istruzione crea gli esperti che da decenni lavorano nella RDT attorno a questo problema, e i conseguenti successi nel sistema scolastico della Repubblica Democratica Tedesca, che vengono altamente considerati sul piano internazionale.

L'Azienda socialista commerciale Intermed è il ponte che collega le conoscenze scientifico-pedagogiche e le attrezzature tecniche della RDT per il sistema scolastico progressista.

Intermed attrezza università, laboratori, scuole superiori e di specializzazione.

Intermed esporta gabinetti di analisi e di insegnamento tecnico, strumenti per l'insegnamento generale, fisico e biologico. Per gli investimenti nel campo della scuola utilizzate le esperienze di un sistema scolastico orientato in modo programmato verso l'avvenire.

La nostra opinione è: i successi ottenuti nel campo dell'istruzione sono successi per l'avvenire!

intermed export-import
VOLKSEIGENER AUSSENHANDELSBETRIEB DER DEUTSCHEN DEMOKRATISCHEN REPUBLIK
DDR 102 BERLIN SCHICKLERSTRASSE 5/7 P08 17

intermed

Gli articoli di queste pagine sono stati curati dalla agenzia Panorama della RDT

Stasera a Francoforte per tentare di strappargli il titolo europeo

Ora Sandro torna a pensare a Benvenuti

SCHMIDTKE ATTACCA DEL PAPA

Mazzinghi ai punti su Eddie Pace



PIERO DEL PAPA (in primo piano) e lo sfidante RUDIGER SCHMIDTKE (in secondo piano) In un atteggiamento singolare nelle ore di vigilia del match

E' l'ultimo incontro che Piero sostiene tra i mediomassimi: in caso di vittoria cercherà di affrontare Urtain o Cooper

ATTENZIONE ALL'ARBITRO!

A Francoforte stasera Piero Del Papa, affrontando il tedesco Rudiger Schmidtke, difende il suo titolo di campione europeo dei pesi medio massimi...

Domani a Bari pugilato ad alto livello

Benvenuti sicuro: «Darò una bella lezione a Baird»

Nelle previsioni dei tecnici, l'incontro Benvenuti - Baird in programma sabato sera sul ring dello stadio Della Vittoria di Bari, ha un pronostico a schema fisso...

RFT - Ungheria 3-0 nell'addio di Seeler

NORIMBERGA, 10. La Germania Ovest ha battuto l'Ungheria 3-1 in un incontro internazionale che vedeva il capitano tedesco Uwe Seeler dare l'addio alla nazionale.

Ai campionati europei di nuoto

BATTUTO IL RECORD ITALIANO DELLA STAFFETTA 4 X 100 S.L.

Numerose le sorprese nei 1500 metri stile libero maschile dove lo spagnolo Santiago Esteve è stato l'unico a scendere sotto i 17 minuti...

Il medagliere

Table with columns for Country, Gold, Silver, Bronze, Total medals.

OGGI LA TRIS AD AGNANO

Dopo due turni di sospensioni la commessa tris torna oggi alla ribalta con una prova in programma all'ippodromo di Agnano.

Motta processato per doping in Belgio

Gianni Motta verrà processato da un tribunale d'appello nella capitale belga il 7 ottobre.

MILANO, 10.

La combattività di Sandro Mazzinghi è stata premiata anche contro un avversario che, tecnicamente, gli si è mostrato chiaramente superiore.



Superato Pace, ora Mazzinghi ... pensa a Benvenuti

una ferita di Pace al settimo round, all'arresto sopravvanzato...

Criticato il gioco duro nonostante la vittoria olandese (1-0)

Feijenoord-Estudiantes brutta pagina di calcio



L'Olanda sportiva si è svegliata questa mattina ancora incredula per la vittoria dei bianco-verdi del Feijenoord...

«Ma il Feijenoord ha risposto alla durezza con altrettanta durezza e gli estudiantes si sono feriti nel contempo...

«Il Feijenoord vince la corona», è il titolo. «Prima campioni europei, e ora, questo grande successo...

L'Olanda, grazie al Feijenoord di Rotterdam, è quindi la quinta nazione europea ad ospitare i campioni del mondo...

«Un paragone del gioco veramente cavalleresco praticato nella partita di andata a Buenos Aires...

«Gli estudiantes — dice il giornale — possono ben parlare di torto sinistro del destino, poiché sono stati messi a terra e umiliati proprio in una fase di gioco in cui sembrava che finalmente avessero giocato al calcio».

«Il Feijenoord scrive la storia del calcio», è il titolo del quotidiano del mattino "Volksprijs".

«Una brutta pubblicità per il gioco del calcio e una collisione fra una squadra (Estudiantes) incapace e una squadra (Feijenoord) in cattiva forma».

«Il Feijenoord è rimasto contumace dalla farsa disordinata, reagendo alla fine con la stessa durezza in una stessa follia messa in mostra dai suoi avversari».

NELLA FOTO: Il goal di Van Daele, unico della partita, che ha dato la vittoria agli olandesi.

Battendo lo spagnolo Saez

Catalogna: Bitossi vince ed è leader

TARRAGONA, 10. Bitossi si è subito imposto nel giro di Catalogna. Battuto ieri da Luchez nella corsa in linea che ha fatto da prologo al «Catalogna» oggi Bitossi ha tenuto sempre nelle prime posizioni...

Si corre il 20 settembre

Monseré iscritto al Giro del Lazio

Le iscrizioni al 30° Giro del Lazio — che, come noto, si svolgerà il prossimo 20 settembre — sono state aperte dal neocampione del 1969 Jean Pierre Monseré...

tenso ha sostenuto, e sostiene ancora di aver vinto e di avere vinto di diritto al titolo di campione del mondo il quale ha accettato di incontrare Baird convinto di dargli una solenne lezione...

Non mancano coloro che mettono in risalto la validità e l'equilibrio di questo combattimento ritenendolo addirittura di grandissimo livello. Sieve Klaus ha detto che questo Benvenuti - Baird vale un titolo mondiale.

Benvenuti, da parte sua, sembra tranquillo o forse professionalmente calmo sotto questo clima di fiducia le preoccupazioni e i rischi che ogni match comporta.

Gli altri record europei sono stati migliorati nel 200 metri femminili, dall'ungherese Gyarmati, che ha nuotato in 2'25" (bissando la medaglia d'oro conquistata nel 1968).

Per il match di sabato, al centro di una riunione imperniata sui sei incontri professionali, l'attesa a Bari, in Puglia e nella regione vicine è abbastanza alta.



identificata la banda dei nove

La questione di fondo

L'IMMOZIONE suscitata in tutto il mondo dai tentativi di accrescere...

Il ritiro d'Israele dalla trattativa (che il governo di Tel Aviv aveva accettato soltanto a denti stretti, con forti riserve, in un'atmosfera di crisi interna profonda, e che di fatto non era mai cominciata) è stato deciso prima...

Si considerati a proprio agio i palestinesi, il nostro paese sposterà i test dei falchi a sinistra e israeliani spinendosi fino a chiedere...

Ad Amman i beduini e Geresh si sono spinti in una dimostrazione di forza, e si è spuntato anche oggi nell'edificio sede del ministero degli Esteri...

E VFNIAMO al secondo punto, che strettamente si collega al primo. Gli americani hanno preannunciato in un primo momento su Israele per indurre a trattare...

Dalla Mezzaluna rossa palestinese

Preannunciata liberazione dei bambini e delle donne

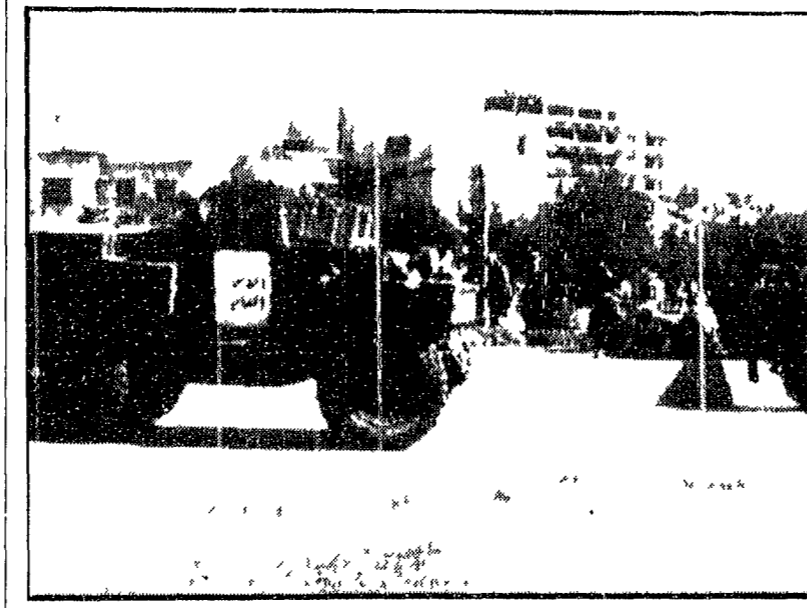
Rilasciati ieri 26 viaggiatori del VC 10 inglese - La proroga dell'ultimatum non porta modifiche ai termini delle trattative

BEIRUT 10. Fino a quando continuerà l'attesa degli ostaggi tratti nati dai palestinesi su tre jet bloccati nel deserto giordano...

La gravissima situazione che sta portando il paese alle soglie della guerra civile

IL DOPIOIO POTERE IN GIORDANIA

L'uno della monarchia, l'altro della Resistenza palestinese - Hanno tentato una forma di coesistenza, ma ogni accordo è stato regolarmente annullato dall'esercito fedele al re - La resistenza non si è mai posta l'obiettivo di abbattere il regime giordano - La reazione giordana ha sempre cercato una contrapposizione ora aperta, ora nascosta



AMMAN - Reparti di truppe beduine (le più fedeli a Hussein) bloccano una via di Amman

Un nuovo accordo fra Resistenza e governo giordano

Appello dell'Olp contro i «gruppi prezzolati»

AMMAN 10. Ad Amman i beduini e Geresh si sono spinti in una dimostrazione di forza, e si è spuntato anche oggi nell'edificio sede del ministero degli Esteri...

WASHINGTON 10. Il Dipartimento di Stato americano ha ricevuto un altro comunicato diplomatico e spedito all'ambasciata americana ad Amman...

AMMAN 10. L'esistenza di un doppio potere in Giordania, l'uno del re e l'altro della Resistenza palestinese...



durante i recenti sanguinosi scontri

Pubbliamo una nota a testimonianza diretta del nostro inviato Romano Ledda in Giordania...

Dal nostro inviato

AMMAN 10. L'esistenza di un doppio potere in Giordania, l'uno del re e l'altro della Resistenza palestinese...

WASHINGTON 10. Il Dipartimento di Stato americano ha ricevuto un altro comunicato diplomatico e spedito all'ambasciata americana ad Amman...



LIBANO, SIRIA, IRAQ, ISRAELE, GIORDANIA, SAUDI, ARABIA

Cosa è accaduto? Le risposte stanno in questi dati: lo Stato si è diviso in due parti: una parte che si è sempre più separata e una parte che si è sempre più integrata...

E in questo quadro che si è avuto l'attacco dei giorni scorsi e che si susseguono gli scontri di questi giorni. Con in più un elemento. La resistenza palestinese ha ereditato dalla monarchia un patrimonio di odio e di rancore...

Con quale esito? Difficile prevederlo. La tensione giordana ha con sé i gruppi più violenti e il meglio dell'armata costituita dalle divisioni di combattenti e di supporto. La resistenza palestinese ha con sé i gruppi più combattenti e di supporto. La tensione giordana ha con sé i gruppi più violenti...

Romano Ledda

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione

MOSCA 10

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

«L'investita»: Israele usa l'arma della diversione. Il giorno 10 settembre il generale Shimon Peres ha...

L'Algeria qualifica il suo voto al Consiglio di sicurezza

NEW YORK 10

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

All'indomani della adozione del piano di soluzione di pace per la Giordania, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu...

Washington Guardie sugli aerei USA delle linee internazionali?

WASHINGTON 10. Si apprende che se a Washington il governo americano...

WASHINGTON 10. Si apprende che se a Washington il governo americano...

WASHINGTON 10. Si apprende che se a Washington il governo americano...

Riunione straordinaria del governo israeliano

11 AGOSTO. Il governo israeliano ha convocato una riunione straordinaria...

Romano Ledda

Stab tipografico GATE 0418 Roma - Via dei Taurini 16